



Società per Azioni - Direzione Generale e Sede Legale: 40026 Imola BO - Via Emilia, 196 - C.P. n. 149
Tel. 0542 605011 - Fax 0542 32804 - Telex 510537 IMBANK-I - <http://www.bancadiimola.it>

Codice Swift: IMCO IT 2A - Partita IVA 00499741205 - Capitale Sociale al 31.12.2008 € 7.668.082,80
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00293070371
Codice d'Azienda 5080 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia

RELAZIONI E BILANCIO 2008

GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Gruppo Autonomo di Banche Locali

Capogruppo:

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Altre Società del Gruppo:

So.Fi.Ba.R. S.p.A.

Società Finanziaria di Banche Romagnole S.p.A.

SO.RI.T. Ravenna

Società per la Riscossione dei Tributi S.p.A.

ITALCREDI S.p.A.

Banco di Lucca S.p.A.

Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	DOMENICALI P.I. ALBERTO
VICE PRESIDENTE	PATUELLI On. Dott. ANTONIO
CONSIGLIERE ANZIANO	SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE
CONSIGLIERI	BACCOLINI Avv. GIANLUIGI BULGARELLI Comm. Avv. DANIELE CENNI Rag. MICAELA CIARANFI P.A. GRAZIANO NERI Dott. UGO MARCO PELLICONI Comm. EGISTO POLI ENZO SALERNO Rag. MARIO SARTI Grand'Uff. GIORGIO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	PASQUALI Dott. PAOLO
SINDACI EFFETTIVI	BERDONDINI Rag. AUGUSTO FRONZONI Dott. FERRUCCIO
SINDACI SUPPLENTI	SANSONI Rag. GUIDO ZACCHERINI Dott. LUCA

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	RIGHI Rag. GIOVANNI
--------------------	---------------------

————— *Società di revisione e certificazione*
DELOITTE & TOUCHE

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Banca di Imola – Società per azioni, sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria in prima convocazione per il giorno di martedì 28 aprile 2009 alle ore 16.00 presso i locali del Palazzo Monsignani Sassatelli, sala "Mariele Ventre" in Imola, via Emilia n. 69, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di lunedì 15 giugno 2009 alle ore 16,00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

- 1 - Proposta di aumento del capitale sociale (gratuito per gli Azionisti) mediante aumento del valore nominale unitario delle azioni da euro 1,05 a euro 3,00 con variazione del Capitale Sociale da euro 7.668.082,80 a euro 21.908.808,00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2442 del codice civile; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto.
- 2 - Proposta di modifica degli artt. 16, 18, 19, 23, 24 e 26 dello statuto della Banca di Imola Spa in attuazione delle disposizioni di vigilanza in materia di governo societario.

Parte Ordinaria

- 1 - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; destinazione dell'utile di esercizio;
- 2 - Integrazione dell'incarico nonché dei compensi alla Società di revisione Deloitte & Touche spa per gli esercizi 2008 e 2009;
- 3 - Autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie;
- 4 - Elezione dei dodici componenti del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio;
- 5 - Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti in possesso dell'apposita "certificazione" o "comunicazione" rilasciata ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa.

Si raccomanda tassativamente, anche qualora le azioni si trovassero già depositate presso le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, di chiedere e depositare la predetta "certificazione" o "comunicazione" almeno due giorni lavorativi prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea e comunque entro giovedì 23 aprile 2009 e di presentarsi in Assemblea muniti di una copia di tale "certificazione" o "comunicazione" e di un documento di identità, altrimenti non sarà possibile l'accesso in Assemblea.

IL PRESIDENTE
Alberto Domenicali

Imola, 23 marzo 2009

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Direzione Generale.....	Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/32804
FILIALI - AGENZIE	
SEDE di Imola	Via Appia, 21 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/605980
Agenzia «A» di Imola	Viale Amendola, 67 - 40026 Imola BO Tel. 0542/29402 - Fax 0542/31592
Agenzia «B» di Imola	Via Puccini, 40 - 40026 Imola BO Tel. 0542/690017 - Fax 0542/690652
Agenzia «C» di Imola	Via Emilia, 334 - 40026 Imola BO Tel. 0542/33112 - Fax 0542/33290
Agenzia «D» di Imola	Via T. Campanella, 29F - 40026 Imola BO Tel. 0542/25905 - Fax 0542/25919
Agenzia «E» di Imola.....	Via F.lli Gualandi, 8/C - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/626718
Agenzia Zona Industriale di Imola	Via Romagnoli, 1 - 40026 Imola BO Tel. 0542/642502 - Fax 0542/640026
PROVINCIA DI BOLOGNA	
Bologna	Via Marzabotto, 10 - 40133 Bologna BO Tel. 051/389981 - Fax 051/384426
Bologna «Nord».....	Via Ferrarese, 160/5-160/6 - Loc. La Dozza - 40128 Bologna Tel. 051/325325 - Fax 051/324554
Bubano di Mordano	Via Lume, 1854 - 40027 Bubano di Mordano BO Tel. 0542/56124 - Fax 0542/52710
Budrio	Via Partengo, 15 - 40054 Budrio BO Tel. 051/800835 - Fax 051/800681
Casalecchio di Reno	Via Porrettana, 189-193 - 40033 Casalecchio di Reno BO Tel. 051/6132550 - Fax 051/6112593
Lavino di Mezzo	Via Emilia, 6/8 - Fraz. Lavino di Mezzo - 40011 Anzola dell'Emilia BO Tel. 051/736896 - Fax 051/73590
Casalfiumanese	Via Montanara, 15/A - 40020 Casalfiumanese BO Tel. 0542/667095 - Fax 0542/667080
Castel Guelfo	Via Gramsci, 5/D - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/53884 - Fax 0542/53442
Castel Maggiore	Via Gramsci, 161 - 40013 Castel Maggiore BO Tel. 051/6321847 - Fax 051/6324735
Castel S. Pietro Terme	Piazza Garibaldi, 1 - 40024 Castel S. Pietro T. BO Tel. 051/6951470 - Fax 051/943672
Crevalcore	Corso Matteotti, 294 - 40014 Crevalcore BO Tel. 051/981707 - Fax 051/983262
Fontanelice	Via Mengoni, 7 - 40025 Fontanelice BO Tel. 0542/92848 - Fax 0542/92849
Mordano	Via B. G. Vitali, 23/25 - 40027 Mordano BO Tel. 0542/56121 - Fax 0542/51078
Osteria Grande di Castel S. Pietro Terme	Via Emilia Ponente, 6245 - 40060 Osteria Grande BO Tel. e Fax 051/945025
Ozzano dell'Emilia.....	Via Emilia, 216 - 40064 Ozzano dell'Emilia BO Tel. 051/796944 - Fax 051/790192
Poggio	Via San Carlo, 10/B - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/670564 - Fax 0542/670577
Ponticelli di Imola.....	Via Montanara, 252 - 40020 Ponticelli BO Tel. 0542/690330 - Fax 0542/684604
San Giovanni in Persiceto	Via Circ.ne V. Veneto, 9/B - 40017 San Giovanni in Persiceto BO Tel. 051/6871851 - Fax 051/824930
San Lazzaro di Savena	Via Emilia Levante, 239/c - 40068 San Lazzaro di Savena BO Tel. 051/6272695 - Fax 051/6278489
San Prospero	Via San Prospero, 79 - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/614196
Sasso Morelli	Via Correcchio, 76/A - 40060 Imola BO Tel. 0542/55004 - Fax 0542/55158
Sesto Imolese	Via Marchi, 8/10 - 40060 Sesto Imolese BO Tel. 0542/40288 - Fax 0542/40850
Spazzate Sassatelli di Imola	Via Cardinala, 11/A - 40060 Spazzate Sassatelli BO Tel. 0542/40504 - Fax 0542/77034
Toscanello di Dozza	Piazza Gramsci, 17/18 - 40060 Toscanella di Dozza BO Tel. 0542/672286 - Fax 0542/673268
Villanova di Castenaso	Via Tosarelli Ang. Via Merighi - 40055 Villanova di Castenaso BO Tel. 051/6053376 - Fax 051/6053123
PROVINCIA DI FERRARA	
Cento	Via Guercino, 13 - Ang. Via Accarisio - 44042 Cento FE Tel. 051/6831288 - Fax 051/6830895
PROVINCIA DI RAVENNA	
Bagnara di Romagna	P.zza Marconi, 14 - 48010 Bagnara di Romagna RA Tel. 0545/76921 - Fax 0545/905205
Casola Valsenio	Via Soglia, 7 - 48010 Casola Valsenio RA Tel. 0546/76274 - Fax 0546/76275
Castel Bolognese.....	Via Emilia Lev., 28 - 48014 Castel Bolognese RA Tel. 0546/656918 - Fax 0546/654083
Riolo Terme	Piazzetta Leonida Costa, 1-2-3 - 48025 Riolo Terme RA Tel. 0546/71869 - Fax 0546/71262
Solarolo	P. Caduti, 16 - 48027 Solarolo RA Tel. 0546/53373 - Fax 0546/53181
PROVINCIA DI FIRENZE	
Firenzuola	P.zza Agnolo, 18 - 50033 Firenzuola FI Tel. 055/819503 - Fax 055/819922

Indice

Relazione sulla gestione	7
Relazione della società di revisione	35
Relazione del Collegio Sindacale	39
Stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2008 e raffronto con il 31 dicembre 2007	49
Prospetto delle variazioni nelle poste di patrimonio netto	54
Rendiconto finanziario	56
Nota integrativa	57
– Parte A - Politiche contabili	59
– Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	86
– Parte C - Informazioni sul conto economico	122
– Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	137
– Parte F - Informazioni sul patrimonio	167
– Parte H - Operazioni con parti correlate	171
Allegati	175
– Rendiconto annuale del fondo integrativo di previdenza	176
– Elenco immobili di proprietà al 31.12.2008	177
– Elenco delle partecipazioni al 31.12.2008	178
– Bilancio società controllate	179
– Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob	186

Nelle immagini di copertina:

Portici e Galleria del Risorgimento, restaurati con il finanziamento della Banca di Imola e della Fondazione CRRA.



Consultinvest

Asset Management SGR S.p.A.



la soluzione **dinamica** ai tuoi investimenti

* In sottoscrizione presso i Promotori Finanziari e gli sportelli di:



Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

*Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Il Bilancio 2008 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

è proseguita per tutto il 2008, con punte a volte drammatiche la crisi che ha investito il sistema finanziario mondiale coinvolgendo, a più riprese, gran parte dei gruppi bancari di rilevanza internazionale e non solo. È stato abbastanza sorprendente per rapidità e dimensione di trascinarsi l'effetto che la ricaduta finanziaria ha prodotto proprio nel mondo bancario tanto da mettere in discussione, in alcuni casi, la solidità patrimoniale di taluni gruppi bancari e finanziari mondiali. Ancor più sorprendente che, nell'epoca dell'informatizzazione globale, portata a sistema di controllo delle più sofisticate rilevazioni trasversali, dopo oltre 14 mesi dall'avvio non si abbia ancora una certezza sul valore, la distribuzione geografica e l'identificazione dei gruppi interessati.

Gli effetti della crisi finanziaria hanno rapidamente interessato e coinvolto il sistema produttivo industriale, riverberando sullo stesso le conseguenti negatività mettendo in crisi l'economia reale. Il tutto ha prodotto una sfiducia generalizzata che ha investito indiscriminatamente tutti, anche se non tutti sono travolti da questo tsunami. I governi e le banche centrali sono impegnati e stanno intervenendo per arginare le difficoltà del contesto economico mondiale e nell'intento di individuare soluzioni per il rilancio della macchina produttiva. L'ulteriore incertezza è la durata e il come se ne uscirà. La situazione italiana appare meno negativa se rapportata agli altri paesi con quindi un moderato ottimismo sui tempi per il suo superamento. Diversa ovviamente la situazione delle imprese che pur essendo coinvolte in un sistema globalizzato ne risentono in modo differenziato per attività di appartenenza merceologica e capacità di tenuta nel tempo.

La Banca di Imola, al confronto di questo quadro di riferimento, esprime il proprio sentito compiacimento per non essere stata travolta dai cosiddetti prodotti tossici. Al tempo stesso non può non essere preoccupata per la crisi delle industrie, delle attività produttive e delle famiglie appartenenti al territorio in cui la Vostra Banca opera con un presidio ben distribuito e attento alle sollecitazioni locali. Varie sono le iniziative intraprese che ci auguriamo siano tutte efficaci, tempestive ed apprezzate ma soprattutto risolutive, così come altre saranno prese a fronte di nuove esigenze. Il nostro operare con prudenza, con la lungimiranza permessa dal contesto, attenti ai risultati sia a breve così come ancor di più a medio, ha ancora una volta rafforzato la nostra penetrazione nel mercato con risultati, sia patrimoniali sia economici di orgogliosa soddisfazione del cui contenuto, espresso nelle pagine che seguiranno, vogliamo rendervi partecipi.

La stabilità dei dati del bilancio, ancora una volta confermati nel 2008, sono a nostro avviso: per gli azionisti, per la clientela, per il Gruppo bancario a cui apparteniamo e per la Banca di Imola stessa il valore aggiunto insito in una banca locale.

Prima di analizzare il bilancio nei dettagli sia gestionali sia patrimoniali, è opportuno uno sguardo al quadro economico generale nel quale la Banca ha operato, con un'attenzione al dettaglio dei dati rispetto alle valutazioni generali espresse nella presente introduzione.

QUADRO CONGIUNTURALE

L'anno che si è appena chiuso ha visto le maggiori economie internazionali entrare in recessione. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), la crescita del PIL mondiale dovrebbe essere stata, nel 2008, del +3,4%, in netta contrazione rispetto al +5,2% del 2007.

La crescita media annua del prezzo del petrolio, nel 2008, è stata del +35,8%, attestandosi sui 98,5 dollari al barile contro i 72,5 dollari dell'anno precedente (la crescita nel 2007 era stata del +9,5%).

Gli Stati Uniti hanno registrato nel 2008 una crescita del prodotto interno pari al +1,3% (in calo rispetto al 2,0% del 2007). Il rallentamento della crescita statunitense è imputabile in primo luogo alla grave contrazione degli investimenti. In netta decelerazione sono stati anche i consumi privati, le esportazioni e le importazioni. La politica fiscale messa in atto dal governo statunitense ha favorito un'accelerazione della spesa pubblica.

I dati relativi all'economia giapponese registrano una variazione del PIL negativa pari a -0,7%, mostrando una brusca frenata rispetto al 2007 (+2,4%). Sempre sul versante asiatico, l'economia cinese ha fatto registrare un incremento del 9,0% (+11,4% nel 2007).

I paesi dell'Area Euro mostrano un incremento del PIL del +0,8% (in forte calo rispetto al 2,7% registrato nel 2007).

Prezzi al consumo

Nel 2008 l'indice dei prezzi al consumo negli Stati Uniti ha evidenziato un'accelerazione: il tasso d'inflazione è passato dal 2,9% del 2007 al 3,8% del 2008. In Giappone l'inflazione è risultata del +1% nel 2008, in crescita rispetto alla variazione nulla dell'indice dei prezzi al consumo registrata nel 2007.

Nell'Area Euro si è manifestata un'inflazione media, misurata dall'indice armonizzato HICP, pari

al 3,3% (2,1% nel 2007). Questo indice per l'Italia è risultato pari al 3,5%.

Mercato dei capitali

Nel 2008 l'indice Standard & Poor's della Borsa di New York ha registrato una variazione su base annua del -38,5% (+3,5% nel 2007), mentre il Nasdaq (relativo ai titoli tecnologici) ha subito una variazione del -40,5% (+9,8% nel 2007).

L'indice Nikkei della Borsa di Tokio è diminuito del 42,1% (-11,1% nel 2007) e l'indice Dow Jones Euro Stoxx Large dell'Area Euro del -45% (+1,4% nel 2007).

Tassi di interesse e politiche monetarie

Il 2008 ha visto un forte allentamento delle politiche monetarie. Per far fronte alla grave crisi economica e finanziaria la Federal Reserve, nel corso dell'anno, ha diminuito il tasso sui Federal Funds per ben 7 volte, portandolo dal 4,25% di fine 2007 ad un livello compreso fra lo 0 e lo 0,25% a fine 2008.

La Banca Centrale Europea, dopo un parziale irrigidimento nel mese di luglio, avvenuto per far fronte all'aumento dell'inflazione causata dalla crescita delle quotazioni delle materie prime alimentari ed energetiche, a partire da ottobre ha cominciato ad attuare delle politiche monetarie espansive per far fronte alla tempesta scatenata sui mercati finanziari. Il tasso di riferimento della BCE, dopo l'innalzamento di 25 basis point avvenuto nel corso dell'estate, è stato abbassato tre volte tra ottobre e dicembre, raggiungendo a fine anno il 2,5% (4% a fine 2007). Alla data attuale il tasso di riferimento BCE è pari all'1,50%.

Mercato dei cambi

Sul mercato dei cambi, il 2008 ha visto una crescita della quotazione dell'euro nei confronti del dollaro americano. La media annua si è attestata a 1,471 contro l'1,371 del 2007.

Verso lo yen giapponese, invece, si assiste ad una

svalutazione della quotazione dell'euro, passata da 161,266 del 2007 a 152,339 del 2008.

Economia italiana

Nel 2008 il PIL italiano (stime Istat) ha registrato un decremento del -1,0% (+1,5% nel 2007), ottenendo una performance inferiore rispetto alla media europea (+0,8%). Nell'ambito della domanda interna, analizzando gli ultimi dati disponibili delle singole componenti del PIL relativi al terzo trimestre, l'unica componente che ha registrato una dinamica positiva è quella dei consumi pubblici. Le esportazioni nei primi nove mesi dell'anno hanno mostrato una variazione media tendenziale del -0,5%.

L'inflazione italiana, misurata dall'indice nazionale Istat, è salita dall'1,8% del 2007 al 3,3% del 2008.

L'indice generale della Borsa Italiana, il Mibtel, ha concluso l'anno con una flessione del 48,7%.

La Regione

Secondo le stime redatte ad ottobre da Unioncamere nazionale e Prometeia, l'Emilia-Romagna dovrebbe chiudere il 2008 con un incremento reale del PIL dello 0,1%, in forte rallentamento rispetto alla crescita del 2,0% registrata nel

2007, risultando comunque la regione più dinamica, al pari della Valle d'Aosta (per tutte le altre regioni si prospettano solo diminuzioni). I settori trainanti sono stati l'agricoltura, con stime di crescita attorno al 7,4% ed il commercio estero che, almeno fino a giugno, è cresciuto a tassi apprezzabili (+9,2%), facendo risultare l'Emilia-Romagna la seconda regione esportatrice italiana alle spalle della Lombardia. Si stima un incremento dell'export di beni sull'anno 2008 pari al +1,2%, in frenata rispetto al +7,1% del 2007. La domanda interna appare in decelerazione soprattutto a causa della spesa delle famiglie che dovrebbe accusare un calo reale dello 0,1%, rispetto all'incremento dell'1,2% rilevato nel 2007. Gli investimenti fissi lordi hanno invece mostrato una maggiore tenuta, posizionandosi ad un +1,5% (+1,7% nel 2007).

Il turismo è rimasto sostanzialmente stabile e vista la stasi dei consumi è un risultato che si può giudicare positivamente. Se si analizzano i flussi turistici del quadrimestre giugno-settembre, si nota che nel complesso delle quattro province costiere il leggero calo degli arrivi di clientela italiana (-0,1%) è stato compensato dalla crescita degli stranieri (+0,3%).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta, comprensiva dei pronti contro termine, è cresciuta rispetto all'anno precedente del 16,1% raggiungendo 1.340 milioni di euro.

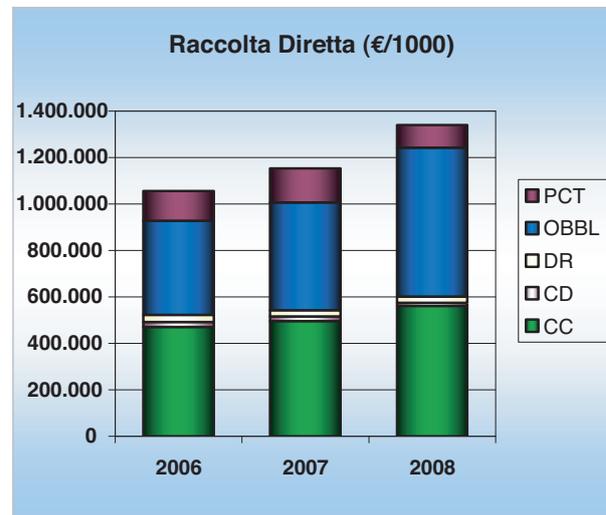
Al netto dei pronti contro termine la raccolta diretta ha raggiunto 1.243 milioni di euro, che rispetto ai 1.007 milioni di euro dello scorso anno rappresenta un incremento del 23,5%.

Analizzando la suddivisione tra raccolta a vista ed a scadenza, si evidenzia per il primo comparto una crescita del 2,2% rispetto al 2007, nel dettaglio sono in calo i pronti contro termine (-34,2%), i depositi a risparmio (-0,6%), compensati dalla crescita sui conti correnti (+ 13,2%). Il calo sui pronti contro termine deriva dal forte calo dei tassi di mercato, mentre le crescite sui conti correnti, derivano dall'instabilità dei mercati; in attesa di uno scenario più stabile, i clienti mantengono più liquidi i propri investimenti.

La raccolta diretta a scadenza si incrementa del 35,4%, risultante da un calo dei certificati di deposito ed un'importante crescita per le obbligazioni che registrano un incremento del 38,3% ri-

spetto all'anno precedente. Le obbligazioni del nostro Istituto, hanno raccolto molta liquidità della clientela, che vuole in questi frangenti investimenti di tipo più tradizionale a capitale garantito.

Complessivamente sono stati collocati 31 prestiti obbligazionari per 230 milioni di euro, di cui due subordinati per 38 milioni.



Raccolta Diretta (€/1000)	2008	var.% 08/07	2007	var.% 07/06	2006
Conti correnti	561.085	13,2%	495.585	5,3%	470.548
Depositi a risparmio	27.115	-0,6%	27.286	-10,2%	30.391
Certificati di deposito	13.443	-32,4%	19.872	-8,1%	21.632
Obbligazioni	641.668	38,3%	464.084	14,4%	405.730
Tot. R. Diretta al netto PCT	1.243.311	23,5%	1.006.827	8,5%	928.302
Pronti contro termine	96.827	-34,2%	147.105	14,7%	128.244
Altra raccolta	76	-77,6%	340	580,0%	50
Totale Raccolta Diretta	1.340.214	16,1%	1.154.272	9,2%	1.056.596

RACCOLTA INDIRETTA

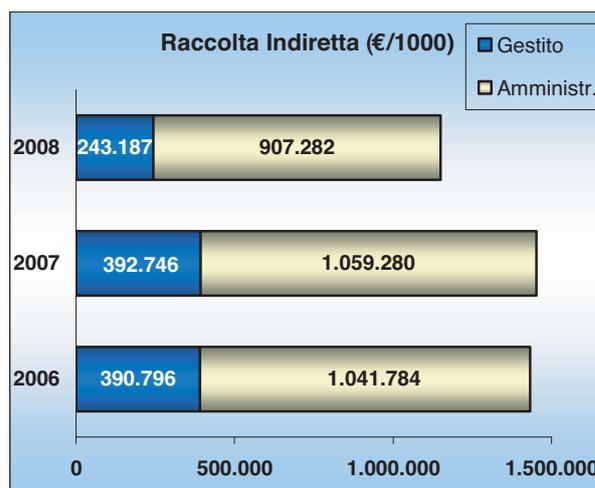
La raccolta indiretta per Banca di Imola, è pari a 1.150 milioni di euro, registrando un calo del 20,8% rispetto al 2007 principalmente dovuto agli andamenti borsistici.

Il comparto gestito è complessivamente diminuito rispetto all'anno precedente del 38,1%, attestandosi a 243 milioni di euro. In questo comparto rientrano le gestioni collocate per conto della Capogruppo, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative. Il comparto assicurativo è stato di gradimento da parte della clientela.

Il comparto amministrato è diminuito del 14,3% rispetto al 2007, la componente che determina la contrazione dell'aggregato è quella azionaria.

La Banca colloca polizze assicurative della Genertel Life (Gruppo Assicurazioni Generali). Nel

corso dell'anno ne sono state vendute per un controvalore di circa 21 milioni di euro. Anche se non rientrano nella raccolta indiretta si ricorda che anche nel 2008 si sono ottenuti buoni risultati nella vendita di polizze Rcauto della Genertel.



Raccolta Indiretta (€/1000)	2008(*)	var. % 08/07	2007(*)	var. % 07/06	2006(*)
Obblig. Val. Nom., Azioni quotate al P.M.M.					
Azioni non quotate al Val. Nom.					
Gestioni Patrimoniali della CRRA	16.319	-47,3%	30.967	14,0%	27.159
Fondi Comuni e Polizze Assicurative di Terzi	226.868	-37,3%	361.779	-0,5%	363.637
Azioni	322.626	-37,4%	515.317	3,3%	498.692
Obbligazioni e Titoli di Stato	584.656	7,5%	543.963	0,2%	543.092
Totale Raccolta Indiretta	1.150.469	-20,8%	1.452.026	1,4%	1.432.580

(*) Dal 2008, le azioni del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna sono valorizzate al nominale. Sono state adeguate tutte le serie storiche per avere un confronto di dati omogeneo.

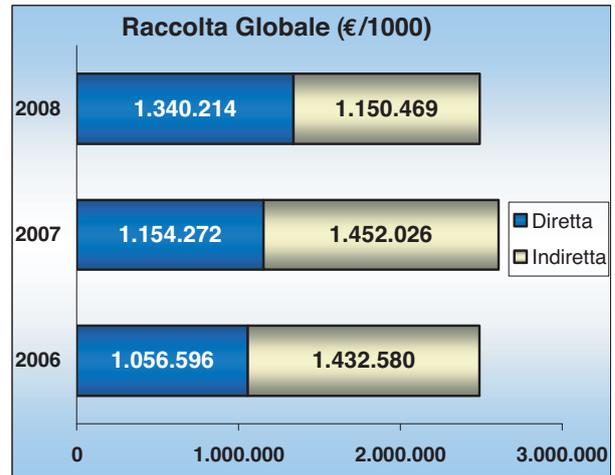
RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA

Nel dettaglio la raccolta diretta cresce su base annua del 16,1% e la raccolta indiretta diminuisce del 20,8%, la raccolta globale (diretta più indiretta) si attesta quindi a 2.491 milioni di euro, registrando un decremento del 4,4% rispetto a quella dello scorso anno.

Se guardiamo all'incidenza percentuale della raccolta diretta ed indiretta, sul totale della raccolta globale, si desume che la prima incide per il 53,8% e la seconda per il 46,2%.

Questo rapporto esprime in maniera incisiva, l'andamento dei mercati che ha caratterizzato il 2008. Dopo anni, dove era la raccolta indiretta ad avere una percentuale di incidenza prevalente, si assiste alla variazione del trend, motivata

sia dai cali dei corsi dei titoli, sia per effetto di mutamenti nelle scelte di investimento dei clienti, che prediligono in questo momento forme di raccolta più tradizionali.



Raccolta Globale (€/1000)	2008	var.% 08/07	2007	var.% 07/06	2006
Raccolta Diretta	1.340.214	16,1%	1.154.272	9,2%	1.056.596
Raccolta Indiretta	1.150.469	-20,8%	1.452.026	1,4%	1.432.580
Totale Raccolta Globale	2.490.683	-4,4%	2.606.298	4,7%	2.489.176

IMPIEGHI A CLIENTELA

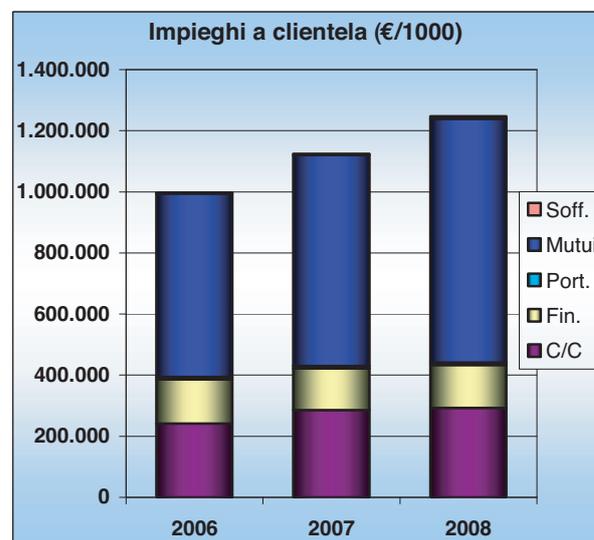
Gli impieghi a clientela della Banca di Imola, esposti al netto delle rettifiche di valore, raggiungono nel 2008, 1.247 milioni di euro registrando un incremento del 10,9%.

Nel dettaglio, i mutui e i prestiti sono in aumento del 15,5% rispetto al 2007, confermando il trend di crescita che la componente a medio lungo termine registra da diversi anni. Nel comparto a breve termine i conti correnti registrano crescite pari al 2,6%, i finanziamenti a clientela per anticipi si incrementano del 2,7%.

Il rapporto impieghi/raccolta si attesta al 93,1% nel 2008, contro il 97,4% del 2007.

Nell'ambito del credito al consumo, proseguono gli accordi commerciali con: "Carta Aura" e "Prestitempo".

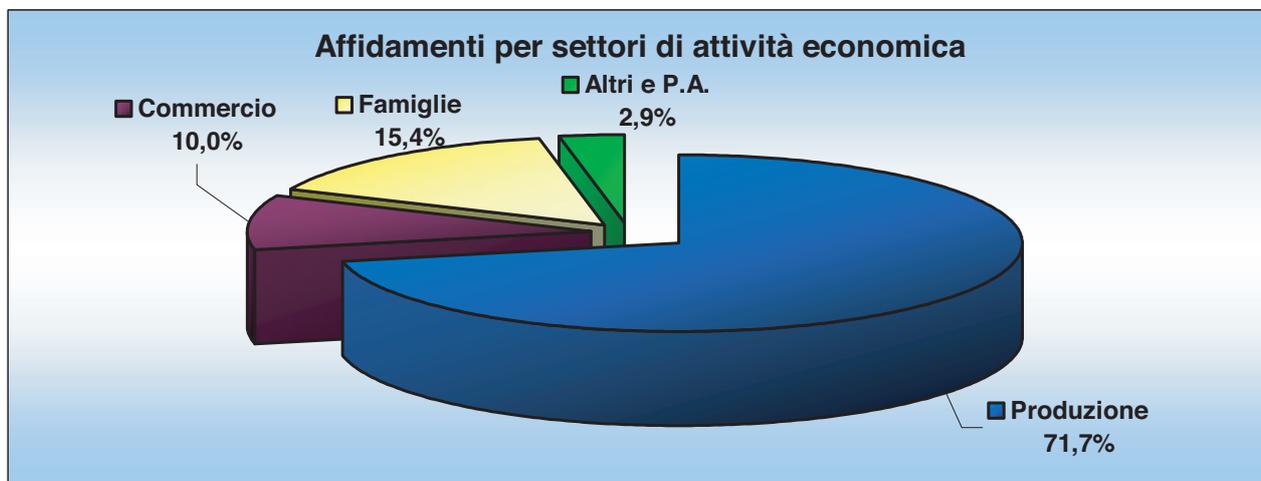
Per quanto riguarda la cessione del quinto dello stipendio, proseguono gli accordi di collaborazione con Italcredi Spa, entrata nel nostro Gruppo bancario a fine 2006.



Impieghi Clientela (€/1000)	2008	var.% 08/07	2007	var.% 07/06	2006
Conti Correnti	292.825	2,6%	285.273	17,8%	242.089
Finanziam. a clientela per anticipi	140.600	2,7%	136.845	-5,1%	144.189
Portafoglio di proprietà	8.281	4,3%	7.941	-2,2%	8.121
Mutui ipotecari e altre sovven.	797.726	15,5%	690.650	15,2%	599.712
Altri crediti vs clientela: sofferenze	7.808	122,1%	3.515	-7,4%	3.795
Altri crediti vs clientela: altri	211	-15,6%	250	-87,7%	2.030
Totale Impieghi Clientela	1.247.451	10,9%	1.124.474	12,5%	999.936

Il comparto affidamenti nel 2008 raggiunge la quota complessiva di 2.066 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente

dell'1,3%. Nel grafico che segue viene rappresentata la distribuzione degli affidamenti nei settori di attività economica.

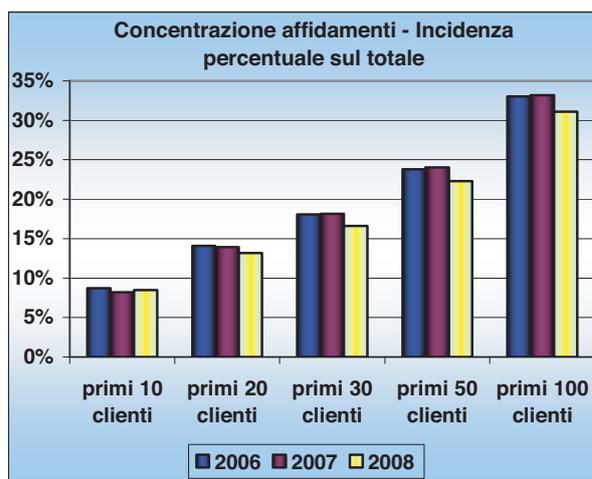


La tabella e il grafico seguenti ci consentono di valutare il portafoglio prestiti della Banca in termini di grado di concentrazione dei rischi.

Affidamenti per cassa e per firma nei riguardi dei:	2008	2007	2006
primi 10 clienti	8,5%	8,2%	8,7%
primi 20 clienti	13,2%	13,9%	14,1%
primi 30 clienti	16,6%	18,1%	18,1%
primi 50 clienti	22,3%	24,1%	23,8%
primi 100 clienti	31,1%	33,2%	33,0%

I dati sono in leggero calo, rispetto al 2007, su tutte le fasce ad eccezione della prima che risulta in lieve crescita.

La Banca registra un rapporto sofferenze nette/impieghi netti pari allo 0,63%, in crescita rispetto al 31/12/2007, ma ancora molto al di sotto del dato nazionale stimato dall'ABI ad ottobre all'1,08%.



In valore assoluto le sofferenze lorde al 31/12/08 ammontano a 15,9 milioni di euro. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dallo 0,74% del 2007 all'1,25% del 2008.

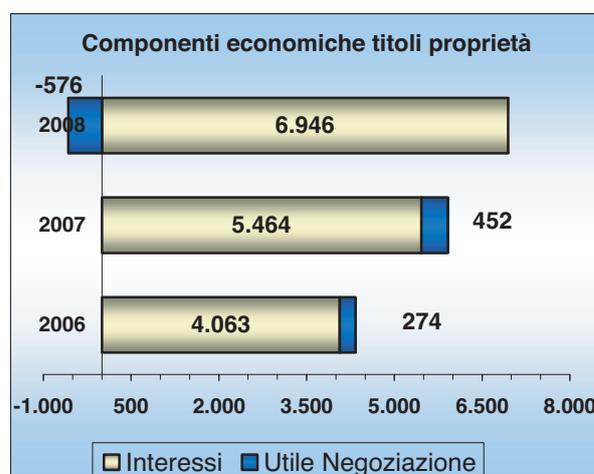
TITOLI E FINANZA

Fino al 2007 il portafoglio titoli di proprietà (comprese le partecipazioni non rilevanti) della banca era rappresentato nei comparti HFT (Held For Trading) e AFS (Available For Sale). Nel corso del 2008 il titolo Lehman Brothers è stato classificato dal portafoglio HFT al portafoglio HTM (Held To Maturity) in base all'emendamento allo IAS39 che ha consentito tale riclassifica in presenza di mercati non attivi. Il suddetto titolo, il cui valore era pari a 5,7 milioni di euro è stato poi sottoposto a rettifica di valore (impairment) a causa del default della Società emittente, pertanto il suo valore al 31/12/2008, al netto della previsione di perdita (85%), è pari a 817 mila euro.

La composizione dell'intero portafoglio di proprietà al 31/12/2008 permane equilibrata e prudente: il 94% dei titoli è a tasso variabile, il restante 6% è a tasso fisso. Complessivamente sono presenti titoli di stato per il 39%.

In merito alle componenti economiche si evidenzia una ripresa del margine di interesse su titoli derivante dall'andamento dei tassi.

L'utile/perdita su negoziazione titoli, secondo le nuove logiche contabili, esprime l'utile/perdita di trading e la valutazione al fair value del portafoglio titoli di proprietà. Nel 2008 il dato è pari a -576 mila euro contro i 452 del 2007.



RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni fra Banca di Imola e le società controllate, controllanti o sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica e, comunque, a condizioni in linea con quelle praticate sul mercato fra controparti indipendenti.

Nel corso del 2008, l'unica movimentazione avvenuta sulle partecipazioni riguarda l'Infornistica Romagnola S.r.l.. A seguito dell'entrata in vigore della normativa sull'indennizzo diretto, sono venuti a mancare i presupposti operativi della società. L'assemblea straordinaria dei Soci, svoltasi il 3 marzo 2008, ne ha deliberato la messa in liquidazione. Il bilancio finale di liquidazione è stato approvato dall'Assemblea in data 14 novembre 2008 e la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 2 dicembre 2008.

Esponiamo i rapporti che intratteniamo con imprese controllate non del Gruppo Bancario:

società controllate	
(€/1000)	Anno 2008
Attività	0
Passività	64
Costi	6
Ricavi	3

I dati riguardano l'Alimola S.r.l. che tra le passività rileva rapporti di conti correnti e pronti contro termine passivi. Le componenti economiche sono relative ad interessi.

Esponiamo i rapporti che intratteniamo con le società del Gruppo Bancario:

Cassa Risparmio Ravenna	
(€/1000)	Anno 2008
Attività	45.411
Passività	0
Costi	2.923
Ricavi	2.213

Tra le attività figurano il conto corrente reciproco, i depositi bancari, i titoli obbligazionari e i crediti per il consolidato nazionale. Tra i costi figurano: interessi passivi, commissioni per assegni circolari e tramitazione, spese amministrative per i servizi forniti a livello di Gruppo. Tra i ricavi si rilevano interessi attivi banche e titoli, commissioni attive su prestiti e gestioni, altri proventi relativi al recupero del costo del personale distaccato e ad altri servizi.

So.Fi.Ba.R.	
(€/1000)	Anno 2008
Attività	0
Passività	0
Garanzie e impegni	0
Costi	0
Ricavi	5

I ricavi sono relativi a commissioni su commercial paper non più in essere a fine anno.

Consultinvest - parte correlata	
(€/1000)	Anno 2008
Attività	2.487
Passività	0
Garanzie e impegni	0
Costi	0
Ricavi	1.939

Le attività sono relative ai fondi comuni detenuti in proprietà. I ricavi rappresentano le commissioni sui fondi.

Non esistono altri rapporti di debito/credito o economici con altre società del Gruppo Bancario.

MEZZI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il Patrimonio, al netto dell'utile di esercizio, è incrementato passando da 98,743 milioni del dicembre 2007, ai 102,834 milioni del dicembre 2008.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative al Patrimonio di vigilanza.

(€/1000)	2008	2007	2006
Patrimonio di vigilanza	144.935	102.747	97.985
Patr.vigil./Impieghi per cassa	11,6%	9,1%	9,8%
Patr.vigil./Raccolta	10,8%	8,9%	9,3%
Core Tier 1 capital ratio	7,2%	7,8%	8,2%
Total capital ratio	11,2%	8,9%	9,4%

Il Total capital ratio, ottenuto dal rapporto Patrimonio di vigilanza su Attività ponderate per il rischio, aumenta rispetto al 2007 per effetto di un incremento del Patrimonio di Vigilanza rispetto alla crescita delle Attività ponderate.

AZIONI DELLA BANCA

Al 31/12/08 non risultano in proprietà nostre azioni o della Capogruppo o di So.Fi.Ba.R. Nel corso del 2008 non sono stati effettuati movimenti su nostre azioni che abbiano interessato il fondo acquisto azioni proprie. I soci della Banca sono 3.952 contro i 3.786 del 2007.



IL RISULTATO ECONOMICO

Margine di interesse: passa da 37,3 milioni di euro del 2007 a 42,9 milioni di euro del 2008 (+14,9%). L'importante incremento registrato va associato principalmente alle crescite sulle masse finanziarie. Il Margine di interesse è la componente economica più rilevante, ha superato gli obiettivi pianificati e rappresenta il 78,2% del Margine di intermediazione.

Commissioni nette: passano da 13,0 milioni di euro a 12,2 milioni di euro (-6,4%). La contrazione è dovuta principalmente ai comparti fondi, GPM/GPF e raccolta ordini. Le motivazioni vanno collegate alla crisi dei mercati internazionali.

Risultato netto dell'attività di negoziazione: è pari a 0,04 milioni di euro, mentre nel 2007 si riportava un dato per 0,8 milioni di euro.

Margine di intermediazione: passa da 51,3 milioni di euro del 2007 a 54,8 milioni di euro pari ad una crescita del 7,0%.

Rettifiche di valore netto per deterioramento: passano da 5,7 a 8,8 milioni. Il forte incremento è dovuto alla svalutazione del titolo Lehman Brothers, presente nel portafoglio titoli di proprietà.

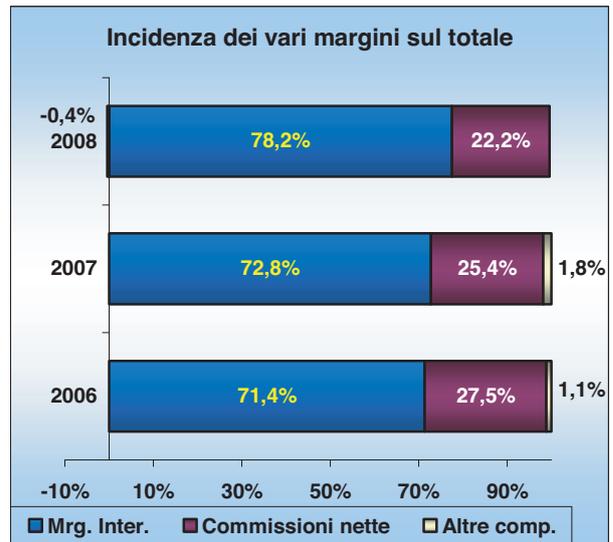
Spese amministrative: passano da 28 milioni di euro a 29,6 milioni di euro con un incremento del 5,8% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio:

- il **Costo del personale** ha registrato una crescita del 6,9%;

- le **Altre spese amministrative** sono incrementate del 4,6%.

Utile della operatività corrente al lordo delle imposte: è pari a 18,5 milioni di euro, esprimendo una diminuzione dell'8,3% rispetto al 2007.

Utile netto: dopo gli opportuni accantonamenti al Fondo imposte tasse, pari a 6,8 milioni di euro, l'utile netto risulta di 11,8 milioni di euro, -2,1% rispetto a quello del 2007.



CONTO ECONOMICO - BANCA DI IMOLA SPA		31.12.2008	31.12.2007	var. %
30	Margine di interesse	42.901.441	37.333.926	14,91%
60	Commissioni nette	12.164.244	12.994.670	-6,39%
70	Dividendi e proventi simili	0	0	0,00%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.611	830.694	-95,59%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0,00%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	138.040	118.600	16,39%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(415.701)	(20.602)	1917,77%
120	Margine di intermediazione	54.824.635	51.257.288	6,96%
130	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(8.830.534)	(5.729.238)	54,13%
140	Risultato della gestione finanziaria	45.994.101	45.528.050	1,02%
150	Spese amministrative:	(29.562.707)	(27.955.724)	5,75%
	a) spese per il personale	(15.060.788)	(14.095.444)	6,85%
	b) altre spese amministrative	(14.501.919)	(13.860.280)	4,63%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(830.207)	(307.387)	170,09%
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(884.304)	(902.186)	-1,98%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(51.518)	(55.683)	-7,48%
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.965.594	3.934.771	0,78%
200	Costi operativi	(27.363.142)	(25.286.209)	8,21%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(84.511)	(28.304)	198,58%
220	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0,00%
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0,00%
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2.612)	16.677	n.d.
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.543.836	20.230.214	-8,34%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.782.944)	(8.215.571)	-17,44%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	11.760.892	12.014.643	-2,11%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0,00%
290	Utile (Perdita) d'esercizio	11.760.892	12.014.643	-2,11%

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

In ottemperanza alle "disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", emanate dalla Banca d'Italia il 27 dicembre 2006 (circolare 263), che danno attuazione alle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari e che a loro volta recepiscono gli indirizzi espressi dal Comitato di Basilea (Basilea 2), la nostra Banca applica la nuova regolamentazione dal 1° gennaio 2008.

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, privato ed indipendente, si caratterizza da anni per la sua "territorialità" e per essere un Gruppo che identifica il suo core business nello sviluppo dell'attività bancaria, realizzato in prevalenza verso le famiglie e le piccole e medie imprese. La Capogruppo svolge un coordinamento di Direzione di tipo strategico, operativo e di controllo indirizzando le attività delle singole Società. La Capogruppo per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione dei rischi ha definito quanto segue:

- la propensione al rischio del Gruppo è bassa. Il forte presidio patrimoniale ha sempre contraddistinto la nostra realtà, anche in momenti antecedenti all'attuale disciplina normativa. Il Gruppo ha sempre operato con ampi margini disponibili, realizzando nel tempo importanti crescite patrimoniali, che hanno sempre trovato largo consenso.
- Ha istituito una funzione indipendente di "risk management" di Gruppo, che deve impegnarsi a identificare, misurare e monitorare nel tempo i diversi profili di rischio a cui le Società sono esposte.
- Devono essere sempre valutate e dove necessario migliorate le attività volte a minimizzare i rischi a cui le Società del Gruppo sono esposte, a tal proposito si è istituito il Comitato Rischi di Gruppo.
- Si sta affinando il processo di valutazione, pia-

nificazione e gestione del capitale, adeguato per assicurare il mantenimento nel tempo di livelli minimi di patrimonializzazione compatibili con l'entità complessiva dei rischi sostenuti.

Il Gruppo ha perseguito nel tempo azioni volte a rafforzare il presidio patrimoniale, che si dovranno ulteriormente esplicitare nel mantenimento di un adeguato presidio patrimoniale sempre superiore ai limiti indicati da Banca d'Italia per il Core Tier 1 e per il Total Risk Ratio, al fine di poter beneficiare di un'opportuna elasticità operativa e per poter valutare crescite anche esogene, sviluppando idonei presidi organizzativi ed operativi ai fini di contenere gli assorbimenti patrimoniali.

Lo sviluppo dell'attività relativa alla circolare 263 (disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche) è stata in primis assegnata ad un Gruppo di lavoro, identificato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nel corso del 2008, è stata costituita presso la Capogruppo una nuova funzione, Gestione rischi (Risk Management)/Studi Pianificazione e Controllo di Gestione, che accorpa la precedente funzione di Controllo di Gestione assieme alla nuova funzione di Risk Management.

Nel mese di ottobre è stato elaborato, a livello di Gruppo, il primo resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Asset), relativo alla semestrale del giugno 2008.

L'esecuzione del processo ICAAP è sottoposta al rispetto di precisi requisiti organizzativi che richiedono il coinvolgimento di una pluralità di strutture e professionalità.

La disciplina sottolinea l'importanza della formalizzazione di ruoli e responsabilità per una corretta esecuzione del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale. Nell'anno è stato

deliberato il Modello di Governo dove tutte le attività strumentali al processo di autovalutazione dell'adeguatezza del capitale sono state opportunamente previste, documentate e formalizzate attraverso regolamenti interni. In particolare, vengono indicate le attività e le relative responsabilità e periodicità di esecuzione. Il Modello viene tempo per tempo aggiornato in base alle implementazioni che l'intero processo riceve nel tempo.

E' stata realizzata, a decorrere dal 2008, una pianificazione/budget consolidata per allineare il perimetro di previsione con la pianificazione della dotazione patrimoniale.

Osservando il principio di proporzionalità, ed in base alla Risk Strategy, a seguito delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si è proceduto:

- alla mappatura dei rischi del Gruppo;
- ad individuare le tecniche di misurazione dei rischi, di quantificazione del capitale interno, di conduzione di stress testing;
- all'aggregazione dei rischi, definendo il capitale interno complessivo attuale e prospettico;
- alla riconciliazione con il patrimonio di vigilanza, assunto uguale al capitale complessivo;
- all'autovalutazione interna dell'ICAAP.

I risultati delle misurazioni evidenziano, come già anche per Basilea 1, data la nostra tipologia di attività, la netta prevalenza, in termini di as-

sorbimento di capitale, del rischio di credito. Per contenere tale rischio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è intervenuto con apposite Linee Guida, volte alla sua mitigazione.

Molto contenuto è l'assorbimento a fronte del rischio di mercato, infatti il Gruppo non è caratterizzato da una rilevante attività di trading sui mercati finanziari e di capitale.

Nel corso d'anno, anche alla luce delle turbolenze dei mercati, si è realizzato un monitoraggio della liquidità operativa e strutturale, per arrivare poi, nei primi mesi del 2009, alla realizzazione di un liquidity policy handbook e del contingency funding plan. I dati sulla liquidità, quotidianamente monitorati, non hanno evidenziato momenti di tensione. Nonostante ciò il Gruppo sta predisponendo operazioni di cartolarizzazione che si realizzeranno nel 2009, per rafforzare ulteriormente anche il presidio sulla liquidità.

Per un'informativa più dettagliata circa la gestione dei rischi si rinvia a quanto descritto nella parte E della nota integrativa.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali", entrato in vigore il 1° gennaio 2004, la Banca ha redatto e revisionato il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il D.Lgs. 231/01 ha istituito una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da Esponenti Aziendali nell'interesse delle società stesse. Lo stesso D.Lgs. 231/2001 prevede l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo e di gestione idoneo a prevenire i reati indicati nel decreto e nei successivi aggiornamenti da legge n. 123/07 art. 25 septies, D.lgs. 231/07 art. 25 octies, legge n. 48/08 art. 24 bis. La Banca di Imola si è dotata del Modello Organizzativo previsto dalla normativa che deve essere puntualmente rispettato da tutti gli Esponenti Aziendali (Amministratori, Sindaci, Dirigenti, Quadri direttivi e ogni altro Dipendente, inclusi i promotori finanziari esterni). Inoltre si è costituito l'Organismo di Vigilanza, previsto dalla normativa, col compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché per promuoverne il costante e tempestivo aggiornamento. Sono stati effettuati corsi di approfondimento e formazione del personale, ai vari livelli, per un'apposita sensibilizzazione anche sulla tematica.

STRUTTURA AMBIENTE ED OPERATIVITA'

La Banca, nel corso del 2008, ha ampliato il numero delle proprie filiali portandolo a 38, con l'apertura nel mese di luglio della filiale di Cento. Sono stati fatti tutti gli interventi per l'apertura di Lavino di Mezzo, operativa da gennaio 2009. Seguendo le direttive definite nel piano di sviluppo territoriale (biennale), e riprendendo i principi e le linee guida del piano strategico 2007-2010, sono stati individuati i territori per i nuovi insediamenti, si sono gettate le basi per le future espansioni della Banca, sia nella piazza storica di Imola, sia nella provincia di Bologna.

Al 31/12 sono presenti 50 ATM e 1.195 POS.

Sono in continua crescita anche i canali non tradizionali di accesso ai servizi bancari come l'internet banking e l'home banking.

Nel 2008 il progetto di "omogeneizzazione ed efficientamento delle procedure informatiche delle banche del Gruppo" ha portato alla revisione/unificazione di altri uffici di Direzione, al fine di razionalizzare ulteriormente l'attività ed intensificare le sinergie ed il rilascio di risorse idonee allo sviluppo delle attività.

A conferma di questa politica, si evidenzia che l'attività commerciale della rete ha impegnato mediamente, nel corso dell'anno, il 73,3% del personale, rispetto al 70,2% dell'anno 2007.

In materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori sul luogo di lavoro sono proseguite le attività previste dal D.Lgs 81/08. Elevata continua ad essere l'attenzione alla sicurezza; notevoli sono stati gli investimenti in presidi di sicurezza ed antirapina, anche con l'utilizzo delle più moderne tecnologie.

Sono stati inoltre effettuati corsi di formazione specifici per le persone addette alle procedure di emergenza.

PERSONALE

Il personale è passato da 270 unità del 2007 (di cui 237 a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato), a 274 unità del 2008 (di cui 250 a tempo indeterminato, 19 a tempo determinato e 5 a tempo determinato con contratto di somministrazione).

Per ciò che concerne la formazione, anche nel 2008 si sono realizzati corsi di diversa natura volti ad approfondire le conoscenze del personale di tutti i livelli, con tematiche sia operative di

sportello, sia specialistiche. Si sono tenuti inoltre corsi specifici per l'applicazione della normativa antiriciclaggio di cui alla legge 197/91 e successivi interventi legislativi, in attuazione in particolare del D.lgs. 231/2007 di recepimento della terza Direttiva Antiriciclaggio 2005/60/CE.

Complessivamente sono state svolte 6.863 ore di formazione contro le 7.196 del 2007.

Nel 2008 sono proseguiti i consueti incontri con le rappresentanze sindacali.

	ANNO 2008			ANNO 2007		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero persone						
Dirigenti	3		3	3		3
Quadri	57	27	84	59	25	84
Impiegati	87	93	180	85	92	177
Altro	7		7	6		6
TOTALE	154	120	274	153	117	270
ETA' MEDIA			39,58			39,32

Tipologia Contratto	ANNO 2008				ANNO 2007			
	indeterminato	determinato	somministrazione	Totale	indeterminato	determinato	somministrazione	Totale
Dirigenti	3			3	3			3
Quadri	84			84	84			84
Impiegati	156	19	5	180	144	33		177
Altro	7			7	6			6
TOTALE	250	19	5	274	237	33	0	270

Titolo di studio	ANNO 2008				ANNO 2007			
	laurea	diploma	licenza media	Totale	laurea	diploma	licenza media	Totale
Dirigenti	1	2		3	1	2		3
Quadri	15	69		84	18	66		84
Impiegati	76	98	6	180	68	102	7	177
Altro		2	5	7		1	5	6
TOTALE	92	171	11	274	87	171	12	270

ATTIVITA' GESTIONALI

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo ha concentrato l'attività di innovazione nell'ambito di nuovi prodotti e canali distributivi e nell'aggiornamento tecnologico. Si è partecipato, sempre a livello di Gruppo bancario, a vari gruppi di lavoro presso il CSE (nostro centro informatico consortile), volti ad adeguare le procedure informatiche alle nuove normative. Fra i progetti più rilevanti si ricordano:

- proseguimento attività per adeguamento alla normativa della MiFID;
- esternalizzazione al CSE di alcune attività del back-office titoli, accentrato presso la Capogruppo nel corso del 2008;
- attivazione procedura per la gestione dei rapporti dormienti;
- attivazione della procedura per il Fondo Giustizia;
- adeguamento alla normativa antiriciclaggio per transazioni in contanti e titoli al portatore e per adeguata verifica della clientela;
- attivazione della procedura UCAMP (segnalazione all'Ufficio Centrale Antifrode dei mezzi di pagamento di usi fraudolenti delle carte di credito in base ai reclami della clientela);
- attivazione del progetto SEPA – Credit transfer;
- rilascio normativa per la portabilità dei mutui;
- predisposizione dei flussi necessari per le rivalutazioni immobiliari ai fini di Basilea 2 e ICAAP;
- attività propedeutiche alla procedura di Cartolarizzazione che verrà posta in essere nel 2009.

Per l'**UFFICIO ESTERO** il 2008 si è concluso in positivo nonostante il perdurare della congiuntura economica difficile. L'attività evidenzia crescite sull'operatività, registrando incrementi sul numero di operazioni effettuate, mentre i volumi sono in leggero calo rispetto al 2007.

ATTIVITA' DI SVILUPPO E MARKETING

L'attività di sviluppo e marketing è stata rivolta con molteplici iniziative principalmente al sostegno dell'attività commerciale delle filiali.

FUNZIONE DI COMPLIANCE

L'anno 2008 ha visto la nascita della funzione di Compliance di Gruppo, funzione indipendente con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione; ha l'obiettivo di valutare e monitorare il rischio di non conformità alle norme, al fine di tutelare il Gruppo dal rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi, norme e regolamenti esterni e di provvedimenti di autoregolamentazione (es. statuto e codice etico).

Il modello di Compliance adottato prevede, oltre all'istituzione presso la Capogruppo dell'Ufficio Compliance di Gruppo, specifici presidi per la gestione del rischio di conformità integrati nelle diverse aree operative di tutte le Società del Gruppo. Presso ciascuna Società del Gruppo Bancario è inoltre previsto un Referente Responsabile di Compliance che, appositamente individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, si rapporti con la funzione della Capogruppo ed operi secondo le linee guida fornite dalla stessa.

A seguito anche delle verifiche viene predisposta la relazione sull'attività di Compliance che viene presentata al Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

REVISIONE INTERNA

Nel 2008 sono state intensificate le visite presso le filiali per verificare gli aspetti connessi alla corretta prestazione dei servizi di investimento e all'erogazione del credito, nonché al rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e tra-

sparenza delle condizioni economiche e contrattuali con la clientela. L'attività di gestione dei reclami ha presentato connotati nella norma, facendo registrare ricorsi all'ufficio in ulteriore diminuzione verso livelli pressoché marginali.

Verso la fine dell'anno, la Funzione si è dotata di un formale Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ne disciplina l'attività, le modalità di svolgimento ed i rapporti con le altre strutture aziendali e di Gruppo.

Il nostro Gruppo Bancario, in quanto utilizzatore di servizi informatici erogati dal CSE, ha deciso di sottoporre a verifica l'ambiente di controllo interno del CSE. Per lo svolgimento di tale verifica si è scelta una società esterna indipendente specializzata in materia la PricewaterhouseCoopers Advisory Srl. Obiettivo è di continuare ad analizzare la struttura dei controlli generali e della sicurezza dei sistemi informatici dell'outsourcer CSE.

Vogliamo infine ricordare l'attività che la Banca svolge in ambiti tipicamente non bancari, attraverso:

- l'Agenzia Viaggi della Banchina con due filiali una a Imola e l'altra a Ravenna.
- La Banca mantiene inoltre un forte legame anche nel sociale, presenziando a tutte le maggiori iniziative nei territori di riferimento, in collaborazione con i comuni, gli enti locali, le associazioni, sia come presenza diretta, sia come sponsorizzazioni.

DESCRIZIONE PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' SOTTOPOSTA

Il Gruppo si è contraddistinto negli anni per la sua "vocazione al territorio" e per avere identificato il proprio core business nell'attività bancaria.

Le Banche del Gruppo, che hanno natura di Banca locale a respiro ormai nazionale, individuano nelle famiglie/PMI, localizzate nelle zone di rispettivo insediamento territoriale, i propri soggetti target.

La "missione aziendale" consiste nella realizzazione di strategie di diversificazione in un mercato aperto e competitivo puntando alla qualità del prodotto/servizio, all'analisi dei bisogni della clientela ed alla personalizzazione del servizio stesso, unite ad una strategia di controllo professionale del rischio che si realizza fondamentalmente:

- diversificando le attività;
- selezionando la clientela e frazionando i rischi;
- correlando il fattore rischio al fattore rendimento;
- perseguendo il mantenimento di un basso livello di insolvenze e di perdite.

I dati patrimoniali ed economici, che tempo per tempo i bilanci rappresentano, evidenziano un trend di crescita costante ed equilibrato, con una buona capacità reddituale, un'efficienza produttiva al di sopra dei benchmark ed un'adeguata copertura patrimoniale dei rischi assunti. La Banca è sempre stata caratterizzata da uno stretto rapporto con la propria clientela, accompagnandola nei vari momenti di difficoltà che negli anni si sono succeduti. La conoscenza del proprio business, la tempestività di risposta, la "tradizionalità" del servizio fornito, ci hanno portato anche nel 2008 a confermare le nostre performance. Ne è chiara dimostrazione la continua crescita delle masse amministrate.

La struttura di governo è impostata su adeguati strumenti di delega e su adeguati sistemi di controllo, principalmente accentrati in Capogruppo. L'attenzione inoltre verso queste strutture è primaria da parte del management, siamo al momento sottoposti all'analisi di una società di consulenza indipendente (Ernst & Young) per la verifica del nostro SCI (Sistemi controlli interni), per validare quindi e rafforzare questo importante aspetto di governo.

Il patrimonio "umano" della Banca è uno dei nostri principali punti di forza.

Molta attenzione è rivolta come indicato in precedenti sezioni alla formazione del personale, sia di sportello che specialistica.

Esiste un processo di pianificazione/budget che traduce le strategie in obiettivi, supportati da un sistema di rilevazione che permette di consuntivare le performance della rete. Periodicamente il Consiglio di Amministrazione viene informato degli andamenti aziendali realizzati.

Si effettua, come meglio dettagliato nel paragrafo della Gestione dei Rischi aziendali e nell'allegato E della nota integrativa, un monitoraggio periodico dei rischi. A gennaio 2009 è stata deliberata la costituzione del Comitato Rischi di Gruppo, un organo con funzioni informative, il cui compito è quello di assicurare una visione integrata della posizione di rischio complessiva assunta dal Gruppo. Il Comitato ha anche funzioni di supporto nella definizione delle strategie di assunzione dei rischi e di verifica della corretta applicazione delle linee guida fornite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

E' presente un sistema di Disaster Recovery (in capo all'Ufficio Organizzazione di Gruppo) suddiviso tra applicazioni/server interni (parte integrante del Piano di Continuità Operativa) e ap-

plicazioni esterne (Disaster Recovery/Business Continuity CSE). Numerosi sono stati gli interventi e le valutazioni del sistema di Disaster Recovery.

E' presente un Piano di Continuità Operativa. In esso, in considerazione delle diverse situazioni di emergenza conseguenti ad eventi catastrofici, naturali e non, si individuano le soluzioni/interventi tecnico-organizzativi per il superamento della crisi in tempi considerati "accettabili", con l'obiettivo minimo di assicurare il ripristino delle operazioni definite critiche affinché siano rispettate le obbligazioni assunte verso il sistema finanziario e verso la propria clientela. La gestione dell'emergenza, con la relativa messa in atto delle soluzioni previste dal Piano, è di competenza di organismi appositamente costituiti.

Considerando quanto sopra espresso ed i fattori relativi alla redditività attuale ed attesa, al piano di rimborso dei debiti ed alle potenziali forme di finanziamento alternative, si ha la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed informiamo quindi che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

INDICATORI FINANZIARI	DESCRIZIONE (incidenza percentuale)	2008	2007
ROE	risultato netto / patrimonio netto (senza utile)	11,44	12,17
ROA	risultato netto / totale attivo	0,78	0,87
DPO	dividendi pagati / utile netto	67,37	65,95
COST INCOME	spese amministrative / margine intermediazione	53,92	54,54
Tier 1	patrimonio di base / totale attività ponderate	7,20	7,78
Total capital ratio	patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate	11,16	8,92
indici di struttura			
	crediti verso clientela / totale attivo	82,67	81,00
	raccolta diretta / totale attivo	88,82	83,15
	raccolta gestita / raccolta indiretta	21,14	27,05
qualità degli investimenti			
	rettifiche di valore su crediti / crediti verso clientela lordi	2,04	2,19
	Rettifiche/riprese di valore su crediti (voce 130a) / mrg intermediaz.	7,13	11,28
indici di rischiosità			
	sofferenze nette / crediti netti verso clientela	0,63	0,31
	rettifiche di valore su sofferenze / soff. Lorde	60,15	58,80
	rettifiche di valore su crediti in bonis / crediti lordi in bonis	1,18	1,54
INDICATORI NON FINANZIARI	DESCRIZIONE	2008	2007
posizionamento mercato			
	numero sportelli / agenzie:	38	37
	in EMILIA ROMAGNA	37	36
	in TOSCANA	1	1

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2008 è proseguita l'espansione territoriale della Banca di Imola, rafforzando ulteriormente le crescite patrimoniali. L'espansione ha visto l'apertura di nuove filiali in aree logisticamente contigue a quelle attuali. Abbiamo aperto a Cento (FE) e proprio all'inizio del 2009 a Lavino di Mezzo (BO), mentre, sono previste aperture in Imola e in almeno due Comuni limitrofi a Bologna. Quanto al consolidamento patrimoniale, è il frutto quotidiano di una sana e prudente gestione insita nel DNA del Gruppo che è, sì attento ai propri soci, ma ha prioritariamente l'attenzione alla adeguata capienza dei fondi e all'altrettanta tenuta delle riserve. Prestiamo la massima attenzione all'evoluzione del mercato e agli adeguamenti che giorno dopo giorno questo ci impone. E' continua l'attività interna per una sempre tempestiva efficienza ed efficacia organizzativa, che perseguiamo in sintonia con la Capogruppo, centralizzando tutti i servizi possibili facendo sinergie e contenendo i costi generali.

Dal mercato percepiamo anche altri segnali quali ad esempio il costo del danaro in continua discesa. Non ci è possibile seguire la stessa dinamica per i costi strutturali che hanno ovviamente limiti fisiologici. Deve quindi cambiare l'approccio al valore dello spread (delta pagato dal cliente oltre il tasso di riferimento) che assumerà, alla contrazione del costo del danaro tendente oggi allo zero, valori sempre rilevanti per ovvi motivi aritmetici. Il mondo bancario recupera nell'attività degli impieghi da un lato e in quella della gestione dei titoli e delle commissioni per i servizi offerti dall'altro, i propri costi strutturali.

Riteniamo di avere ben presente l'esigenza di tutte le componenti economiche in campo: dalle imprenditoriali alle sociali, ma non possiamo venire meno alle responsabilità che ci competono proprio nella funzione di amministratori. Ferme e

sempre confermate le regole del libero mercato, che sono alla base di ogni attività imprenditoriale per la corretta competizione, sollecitiamo una maggior obiettività sui troppo generici giudizi spesso espressi sul mondo bancario. Occorrono molti distinguo e non opinioni generali che finiscono con il coinvolgere ingiustamente tutte le Banche, anche quelle più attente a questo delicato tema.

Quando si eroga un credito e si chiedono i piani industriali alle imprese, l'assunzione di responsabilità con impegni personali e patrimoniali agli imprenditori, la capitalizzazione delle loro aziende, adeguate garanzie di rientro dei prestiti concessi alle famiglie, non si assume da parte della Banca un atteggiamento coercitivo nei confronti del cliente, ma un comportamento collaborativo e partecipativo. Il fine di entrambe le parti in gioco è: l'utilizzo mirato e corretto del danaro da una parte e il calcolato rischio sull'impiego del medesimo dall'altra per non interrompere il circolo virtuoso che la certezza del rientro del prestito libera risorse per altre iniziative.

Se così è, ed ovviamente noi pensiamo sia così, quale migliore opportunità l'aver questo servizio offerto da una Banca locale? Ecco riaffermarsi, peraltro argomento ripreso quotidianamente dai media, il ruolo della Banca di Imola. Non vogliamo ripeterci su questo tema avendolo sviluppato ripetutamente negli ultimi 10 anni.

Signori Azionisti,

il 2009 sarà un anno di difficoltà e problemi complessi particolarmente per le banche chiamate e sollecitate a sostenere l'economia in tutte le sue componenti sia imprenditoriali sia sociali. La mancanza di liquidità nel sistema per le note politiche di molti Gruppi bancari e finanziari, hanno indotto i governi al ricorso di finanziamenti statali a costi significativi. Il nostro Grup-

po, e per esso la Banca di Imola, non ha certo tale esigenza proprio per effetto della solida patrimonializzazione realizzata nel passato e della sempre prudente e oculata gestione sia economica sia finanziaria.

Sulla base di questi presupposti affrontiamo il 2009 con serenità e con intransigenza gestionale, sentimenti che trasmetteremo nell'operare quotidiano al nostro personale e ai nostri clienti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Contemporaneamente all'assemblea di approvazione del presente bilancio è stata convocata un'assemblea straordinaria volta ad aumentare il valore nominale unitario delle azioni a 3,00 euro, utilizzando a tal fine le riserve da rivalutazione per l'intero importo di 13.063.917,11 e la riserva da sovrapprezzo azioni per 1.176.808,09 euro. Al termine dell'operazione effettuata per un importo totale di 14.240.725,20 euro, risulterebbe un capitale sociale di 21.908.808,00 euro suddiviso in n. 7.302.936 azioni del valore nominale di 3,00 euro cadauna.

Signori Azionisti,

siamo alle note conclusive del bilancio 2008. I dati sono stati illustrati analiticamente e nel rispetto della normativa. Eventuali ulteriori dettagli, precisazioni, approfondimenti, contribuiranno ad un quadro di comprensione sempre più completo.

Il Consiglio di Amministrazione esprime e partecipa ai propri Soci, soddisfazione per i risultati raggiunti, compiacendosi con il Direttore Generale e i dipendenti tutti per l'impegno profuso, teso al risultato e alla soddisfazione del cliente. Esprimo inoltre a nome del C.d.A. sentiti ringraziamenti per l'attività ed i risultati:

- a tutta la nostra clientela.
- Al Collegio Sindacale, puntuale e vigile sulla gestione; la professionalità e le puntuali verifiche del Presidente e dei suoi colleghi sono per noi motivo di tranquillità.
- Alle Rappresentanze sindacali con le quali il rapporto cordiale ha portato anche nel corso dell'anno al raggiungimento di importanti obiettivi.
- Al CSE, che ci accompagna nell'operatività quotidiana, mettendo giorno dopo giorno al nostro servizio la sua preziosa professionalità, qualità oggi riconosciuta dalle nostre concorrenti che ne esprimono apprezzamento e ammirazione.
- Alla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, sempre presente e con la quale abbiamo realizzato un processo sinergico ed organizzativo con evidenti benefici economici e integrazioni operative.
- Vogliamo ringraziare unitamente alla Direzione, il Dott. Roberto Marchetti Direttore della Sede di Bologna della Banca d'Italia e il Dott. Francesco Vivona Responsabile della Vigilanza, per l'attenzione e la collaborazione prestataci.
- Così come sentiamo il dovere di ringraziare le Istituzioni, i Consorzi di servizi e tutti coloro che, nel corso di questo esercizio, hanno collaborato con la Banca.

Imola, 23 marzo 2009

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente Alberto Domenicali

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi abbiamo dettagliatamente informato sulle cifre che compongono il bilancio di esercizio 2008, cifre che non necessitano di ulteriori particolari commenti per definire positivo l'andamento della Banca. Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il Bilancio nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, la nota integrativa ed i prospetti predisposti secondo le norme di legge, fiscali, statutarie e tecniche. Alleghiamo la certificazione di bilancio effettuata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. e formuliamo la seguente proposta di riparto dell'utile di esercizio.

- Dividendo per n. 7.302.936 azioni in ragione di euro 1,085 cadauna (invariato rispetto al 2007)	7.923.685,56
- Quota riserva statutaria	3.837.206,83
TOTALE	11.760.892,39

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2008 non abbiamo fatto ricorso al fondo per l'acquisto di azioni proprie. Ai sensi dell'art. 2357 del codice civile ed a valere sul fondo di riserva destinato a questo scopo, chiediamo di essere autorizzati, fino alla concorrenza dell'importo massimo di 1.291.142,25 euro, ad acquistare e vendere azioni di nostra emissione alle seguenti condizioni:

- numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 34.430;
- durata massima dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita: fino alla successiva assemblea ordinaria e comunque per un periodo massimo di 18 mesi;
- corrispettivo minimo per l'acquisto: 20,00 euro;
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 37,50 euro;
- il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, per lo stesso periodo di tempo, alla vendita anche frazionata delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al corrispettivo medio pagato per l'acquisto;
- reintegro della riserva all'atto della vendita;
- l'autorizzazione non costituisce impegno ad acquistare o a vendere. Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



Deloitte.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE E
DELL'ART. 116 DEL D.LGS. 24.2.1998, N.58**

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

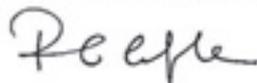
**Agli azionisti della
BANCA DI IMOLA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Imola S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli amministratori della Banca di Imola S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.a. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Imola S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca di Imola S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Bologna, 6 aprile 2009

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Formula Young Special Formula Young Special



Il Conto Giovane per essere sulla cresta dell'onda

Formula Young Special è la soluzione per i giovani che desiderano essere liberi ed indipendenti. Il conto che valorizza i Tuoi risparmi e Ti offre le soluzioni personalizzate e trasparenti per affrontare in sicurezza i Tuoi investimenti ed i Tuoi acquisti.

Formula Young Special Ti sostiene nelle piccole e grandi scelte.



BANCO
di
LUCCA

S.p.A.



BANCA
DI IMOLA S.p.A.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.p.A.

Privata e indipendente dal 1990

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Gruppo Autonomo di Banche Locali

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**





Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge e di vigilanza.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2008 da noi esaminato, redatto, nel presupposto della continuità aziendale, in base al Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e la circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 che recepisce la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato messo tempestivamente a nostra disposizione dagli Amministratori che lo hanno approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 23/03/2009.

Il Bilancio è corredato dalla Nota Integrativa sufficientemente dettagliata ed articolata che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e ne illustra i criteri di valutazione che trovano il nostro consenso

La responsabilità della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

Attività	1.508.869.648
Passività	1.394.274.553
Capitale e riserve	102.834.203
Utile d'esercizio	11.760.892

Il Conto Economico si riassume nelle seguenti cifre:

Ricavi	101.866.087
Costi	90.105.195
Utile d'esercizio	11.760.892

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili; nel suo complesso è stato certificato, senza rilievi, dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso un'unica relazione in data 6/04/2009 sia per la funzione di revisione sia per quella di controllo contabile.

Da parte nostra Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, attenendoci anche ai principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare possiamo assicurarVi che:

- il Fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari al valore attuale dell'obbligazione e copre integralmente, al netto degli anticipi, tutte le indennità maturate a favore del Personale alla data del 31.12.08 al netto delle quote versate alla previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS;

- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;

- i costi pluriennali da ammortizzare, esposti nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali (art. 2426, comma 5 e 6 del codice civile), sono iscritti in bilancio con il nostro consenso e figurano per il costo residuo rettificato delle quote d'ammortamento;

- i crediti a medio e lungo termine sono stati valutati al costo ammortizzato, mentre quelli a breve sono contabilizzati al costo;

- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile e dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005.

Vi assicuriamo, infine, di aver preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, e del Comitato Esecutivo in ottemperanza all'obbligo sancito dall'art. 2405 del codice civile ed, inoltre, di avere effettuato numerose verifiche collegiali ed individuali sia di cassa, che sugli sconfinamenti, nonché in materia di antiriciclaggio presso le Filiali e la Sede Centrale; accertamenti sui titoli di proprietà della Banca e di terzi depositati presso altri Istituti; sull'andamento in generale dei crediti con particolare riguardo a quelli in sofferenza e sugli affidamenti.

Un ringraziamento particolare al personale degli uffici Revisione Interna della Banca, Area Crediti, ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscalità del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna SpA di cui ci siamo avvalsi nei riscontri e nelle verifiche sindacali effettuate durante l'anno.

Dalla nostra attività di vigilanza e di verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi centrali di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, di natura commerciale e finanziaria, infragruppo o con parti correlate, sia in occasione delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sia dai diretti responsabili, rilevandola adeguata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari, confermando il rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica e in linea con le condizioni di mercato;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione anche in relazione alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio sociale;

- ha preso atto della valutazione positiva rilasciata dalla società che ha effettuato il controllo contabile nel corso dell'esercizio;

- ha provveduto ai necessari scambi d'informazioni con i corrispondenti organi della Capogruppo e con la società di revisione in merito all'uniformità dei sistemi d'amministrazione e controllo;

- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse (art. 136 del D.Lgs. 385/93 - T.U.B.) sono state deliberate in conformità alla normativa vigente;

- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;

- ha rilevato che la Banca, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali", entrato in vigore il 1° gennaio 2004, ha redatto e revisionato il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli;

- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge (D.Lgs 231/2001) e di statuto;

- ha riscontrato l'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati, salvo quelli innanzi indicati.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di cui attestiamo la regolarità e conformità alla legge, nonché all'approvazione delle proposte formulate dal Consiglio d'Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi.

Con l'occasione infine rivolgiamo un doveroso ringraziamento al Presidente ed ai componenti degli

Organi Amministrativi nonché alla Direzione Generale e a tutta la struttura della Banca per la collaborazione fornitaci nell'espletamento del nostro mandato.

Imola, 6 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE
Il Presidente - Paolo Pasquali
Ferruccio Fronzoni - Augusto Berdondini

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 144 QUINQUIESDECIES DELLA DELIBERAZIONE CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971.

ELENCO DEGLI INCARICHI RIVESTITI DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE PRESSO LE SOCIETA' DI CUI AL LIBRO V, TITOLO V, CAPI V, VI E VII DEL CODICE CIVILE.

PASQUALI PAOLO – Presidente del Collegio Sindacale

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
Banca di Imola spa	Presidente Collegio sindacale	approvazione bil. 2009
Lugo Energy srl	V. Presidente Cons. di Ammin.	approvazione bil. 2010
Lugo Immobiliare spa	Presidente Cons. di Ammin.	approvazione bil. 2009
Parco dei Mulini srl	Presidente Cons. di Ammin.	approvazione bil. 2009
Agostino Venturi srl	Presidente Cons. di Ammin.	approvazione bil. 2009
Lugo Società Agricola srl	V. Presidente Cons. di Ammin.	approvazione bil. 2010
Lugo Solar Tech srl	Presidente Cons. di Ammin.	approvazione bil. 2010
Porta San Bartolomeo srl	Presidente Cons. di Ammin.	approvazione bil. 2009
Agroenergia Ravenna AER spa	Sindaco effettivo	approvazione bil. 2009

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 9

BERDONDINI AUGUSTO – Sindaco effettivo

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
Banca di Imola spa	Sindaco effettivo	approvazione bil. 2009

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 1

FRONZONI FERRUCCIO – Sindaco effettivo

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
Banca di Imola spa	Sindaco effettivo	approvazione bil. 2009
SO.R.IT. Società Riscossioni Italia spa	Presidente Collegio sindacale	approvazione bil. 2008

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 2



Luglio 2008 - Festival internazionale del folclore. - Rocca Sforzesca - Imola





Luglio 2008 - Festival internazionale del folclore. - Rocca Sforzesca - Imola





15 marzo 2008 - Imola - Piazza Gramsci - Lom a merz





28 settembre 2008 - Inaugurazione dell'Agenzia di Cento (FE)





Giugno 2008 - Mordano - Sagra dell'Agricoltura e Palio dei Borghi.



**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008
E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2007**

**CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2008
E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2007**



STATO PATRIMONIALE – BANCA DI IMOLA SPA

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007
10 Cassa e disponibilità liquide	5.683.458	5.653.325
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	167.663.251	178.581.717
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	181.291	160.967
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	817.074	
60 Crediti verso banche	42.701.745	33.342.003
70 Crediti verso clientela	1.247.451.315	1.124.473.899
100 Partecipazioni	354.610	429.596
110 Attività materiali	21.036.771	21.555.575
120 Attività immateriali	36.279	86.225
130 Attività fiscali	4.114.538	3.319.888
a) correnti	2.083.689	1.517.995
b) anticipate	2.030.849	1.801.893
150 Altre attività	18.829.316	20.577.399
Totale dell'attivo	1.508.869.648	1.388.180.594

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007
10 Debiti verso banche	16.389.683	79.309.839
20 Debiti verso clientela	685.104.099	670.316.008
30 Titoli in circolazione	499.964.738	363.865.653
40 Passività finanziarie di negoziazione	955.615	4.063.898
50 Passività finanziarie valutate al fair value	155.145.454	120.090.367
80 Passività fiscali	4.592.838	8.536.696
a) correnti	81.944	2.006.195
b) differite	4.510.894	6.530.501
100 Altre passività	23.672.528	23.403.414
110 Trattamento di fine rapporto del personale	3.290.229	3.490.273
120 Fondi per rischi e oneri:	5.159.369	4.347.175
a) quiescenza e obblighi simili	694.599	692.033
b) altri fondi	4.464.770	3.655.142
130 Riserve da valutazione	13.063.917	13.063.917
160 Riserve	46.100.824	42.009.249
170 Sovrapprezzi di emissione	36.001.379	36.001.379
180 Capitale	7.668.083	7.668.083
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	11.760.892	12.014.643
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.508.869.648	1.388.180.594



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2008	31.12.2007
10 Interessi attivi e proventi assimilati	84.219.291	68.121.339
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(41.317.850)	(30.787.413)
30 Margine di interesse	42.901.441	37.333.926
40 Commissioni attive	13.506.551	14.554.653
50 Commissioni passive	(1.342.307)	(1.559.983)
60 Commissioni nette	12.164.244	12.994.670
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.611	830.694
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	138.040	118.600
a) crediti		1.050
d) passività finanziarie	138.040	117.550
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(415.701)	(20.602)
120 Margine di intermediazione	54.824.635	51.257.288
130 Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:	(8.830.534)	(5.729.238)
a) crediti	(3.910.592)	(5.783.688)
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	(4.878.802)	
d) altre operazioni finanziarie	(41.140)	54.450
140 Risultato della gestione finanziaria	45.994.101	45.528.050
150 Spese amministrative:	(29.562.707)	(27.955.724)
a) spese per il personale	(15.060.788)	(14.190.922)
b) altre spese amministrative	(14.501.919)	(13.764.802)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(830.207)	(307.387)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(884.304)	(902.186)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(51.518)	(55.683)
190 Altri oneri/proventi di gestione	3.965.594	3.934.771
200 Costi operativi	(27.363.142)	(25.286.209)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(84.511)	(28.304)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(2.612)	16.677
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	18.543.836	20.230.214
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.782.944)	(8.215.571)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	11.760.892	12.014.643
290 Utile (Perdita) d'esercizio	11.760.892	12.014.643

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO - 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 31.12.2007	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utile d'esercizio
Capitale	7.668.083											7.668.083
a) azioni ordinarie	7.668.083											7.668.083
b) altre azioni												
Sovraprezzi di emissione	36.001.379											36.001.379
Riserve:	39.026.583	2.982.064		602								42.009.249
a) di utili	39.026.583	2.982.064		602								42.009.249
b) altre												-
Riserve da valutazione	12.453.591			610.326								13.063.917
a) disponibili per la vendita												-
b) copertura flussi finanziari	-											-
c) ex legge n. 72/1983 e 413/1991	4.460.822											4.460.822
d) rivalutazione immobilizzazioni	7.992.769			610.326								8.603.095
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												-
Utile (perdita) d'esercizio	10.285.000	-2.982.064	-7.302.936							12.014.643		12.014.643
Totale	105.434.636	-	-7.302.936	610.928	-	-	-	-	-	-	12.014.643	110.757.271

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO – 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 31.12.2008	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utile d'esercizio
Capitale	7.668.083											7.668.083
a) azioni ordinarie	7.668.083											7.668.083
b) altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	36.001.379											36.001.379
Riserve:	42.009.249	4.090.957		618								46.100.824
a) di utili	42.009.249	4.090.957		618								46.100.824
b) altre												-
Riserve da valutazione	13.063.917			-								13.063.917
a) disponibili per la vendita												-
b) copertura flussi finanziari												-
c) ex legge n. 72/1983 e 413/1991	4.460.822											4.460.822
d) rivalutazione immobilizzazioni	8.603.095											8.603.095
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												-
Utile (perdita) d'esercizio	12.014.643	-4.090.957	-7.923.686								11.760.892	11.760.892
Totale	110.757.271	-	-7.923.686	618	-	-	-	-	-	-	11.760.892	114.595.095

RENDICONTO FINANZIARIO - BANCA DI IMOLA SPA

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	2008 (+/-)	2007 (+/-)
1. Gestione		
- risultato di esercizio	11.760.892	12.014.643
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	-1.258.641	-65.212
- plus/minus su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.713.979	4.996.999
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	935.822	957.869
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	812.194	-630.843
- imposte e tasse non liquidate (+)	-4.738.508	-1.692.365
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	618	602
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.177.107	-32.869.056
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-20.324	
- crediti verso banche: a vista	-16.655.649	25.393.964
- crediti verso banche: altri crediti	7.295.907	1.531.854
- crediti verso clientela	-125.691.395	-129.535.135
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	-51.251.762	51.109.949
- debiti verso banche: altri debiti	-11.668.394	-2.347.793
- debiti verso clientela	14.788.091	41.082.885
- titoli in circolazione	136.099.085	37.578.120
- passività finanziarie di negoziazione	-3.108.283	884.070
- passività finanziarie valutate al fair value	35.055.087	19.015.295
- altre passività	1.817.152	-19.275.220
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	9.062.978	8.150.626
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	1.093.797	91.592
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	74.986	28.303
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-817.074	
- acquisti di attività materiali	-1.459.297	-561.820
- acquisti di attività immateriali	-1.572	-25.264
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-1.109.160	-467.189
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- fta riserve da valutazione		610.326
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-7.923.685	-7.302.936
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-7.923.685	-6.692.610
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	30.133	990.827
RICONCILIAZIONE		
Voci di Bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.653.325	4.662.498
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	30.133	990.827
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.683.458	5.653.325

NOTA INTEGRATIVA





Premessa

Le tabelle e le sezioni di nota integrativa che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- 5) parte F - Informazioni sul patrimonio;
- 6) parte H - Operazioni con parti correlate;

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalla circolare emanata dalla Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per ciascuna informativa delle parti A, B e C è indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario (redatti in unità di euro).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A .1 Parte generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005. Il Bilancio rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 "*Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*" lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

❖ rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;

❖ attendibile, in modo che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- ❖ disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- ❖ le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (*framework*).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Premessa

Nella fase di preparazione del Bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale attende ad alcune linee guida che di seguito vengono espone:

- attendibilità del dato;
- continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- coerenza di presentazione delle voci di Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS, n. 8 par. 14;
- rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nello schema di stato patrimoniale e conto economico. Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO

Non si evidenziano eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

A . 2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative, relative alle politiche contabili e alle principali voci di bilancio. E' corredato inoltre dalle note relative all'andamento della gestione avvenuta nell'anno.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006 e riportano i valori in unità di euro.

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio, con riferimento all'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, fanno riferimento a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Tali principi contabili sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2007 ad eccezione dell'emendamento apportato allo IAS 39, "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e di conseguenza all'IFRS 7 " Strumenti finanziari: informazioni integrative".

Le modifiche hanno riguardato le limitazioni alle riclassifiche di attività finanziarie al di fuori della categoria "fair value rilevato a conto economico" e "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le restrizioni riguardano ancora gli strumenti finanziari derivati, quelli designati al fair value a conto economico in applicazione della fair value option, i titoli azionari, le passività finanziarie.

Per gli strumenti rimanenti la riclassifica è permessa sempreché gli stessi soddisfino i requisiti per l'iscrizione, propri del portafoglio di destinazione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value alla data di riclassifica che da quel momento in poi assume il significato di deemed cost dello strumento finanziario. Tutti gli utili e le perdite rilevati

- a conto economico fino alla data di efficacia della riclassifica non possono essere ripristinati;
- a patrimonio netto fino alla data di efficacia della riclassifica devono essere ammortizzati a conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' data la possibilità per i trasferimenti effettuati entro il 31 ottobre 2008 di individuare la data di efficacia retroattivamente fino al 1 luglio 2008.

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di riclassifica l'IFRS 7 emendato richiede di fornire in nota integrativa le seguenti informazioni:

- a) ammontare e motivi della riclassifica;
- b) fair value e valore contabile nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, fino alla scadenza o vendita degli asset;
- c) descrizione delle circostanze eccezionali che hanno determinato la riclassifica;
- d) nell'esercizio di riclassifica: gli utili e le perdite rilevate sulle attività oggetto di riclassifica nell'esercizio in corso e in quello precedente;

- e) gli utili /perdite che sarebbero stati contabilizzati se non fosse stata effettuata la riclassifica;
 f) il tasso effettivo di rendimento degli asset e i flussi di cassa attesi alla data di riclassifica.

Riclassificazioni ammesse con l'emendamento allo IAS 39		
Da	A	Tipologia di strumento finanziario
FVTPL	AFS	Titoli di debito o rappresentativi di capitale
FVTPL	HTM	Titoli di debito <u>quotati</u> in mercati attivi
FVTPL	L&R	Titoli di debito <u>non quotati</u> o quotati in mercati non attivi
AFS	L&R	Titoli di debito <u>non quotati</u> o quotati in mercati non attivi

FVTPL: fair value a conto economico (fair value)

AFS: disponibili per la vendita (fair value)

HTM: detenuti fino a scadenza (costo ammortizzato)

L&R: finanziamenti e crediti (costo ammortizzato)

Con l'assemblea del 27 aprile 2007 e' stato conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. di Milano l'incarico del controllo contabile per gli anni 2007-2009 previsto dall'art. 2409 ter del Codice Civile (entrato in vigore il 1° gennaio 2004 ex D.Lgs 17.1.2003 n.6) che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, attraverso verifiche da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
- verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e siano conformi alle norme che li disciplinano.

ELENCO DEI PRINCIPI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

- IAS 1 Presentazione del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 2 Rimanenze Reg. 2238/2004
- IAS 7 Rendiconto finanziario Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori Reg. 2238/2004
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 11 Commesse a lungo termine Reg. 1725/2003
- IAS 12 Imposte sul reddito Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004,211/2005
- IAS 14 Informativa di settore Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 17 Leasing Reg. 2238/2004
- IAS 18 Ricavi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004
- IAS 19 Benefici per i dipendenti Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004,211/2005
- IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere Reg. 2238/2004
- IAS 23 Oneri finanziari Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate Reg. 2238/2004
- IAS 26 Fondi di previdenza Reg. 1725/2003
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato Reg. 2238/2004
- IAS 28 Partecipazioni in collegate Reg. 2238/2004
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 31 Partecipazioni in joint venture Reg. 2238/2004
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari Reg. 2237/2004 mod.2238/2004,211/2005
- IAS 33 Utile per azione Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 34 Bilanci intermedi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività Reg. 2236/2004 mod.2238/2004
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 38 Attività immateriali Reg. 2236/2004 mod.2238/2004, 211/2005
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione Reg. 2086/2004 mod.2236/2004, 211/2005,1004/2008
- IAS 40 Investimenti immobiliari Reg. 2238/2004
- IAS 41 Agricoltura Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali Reg. 707/2004 mod.2236/2004, 2237/2004,2238/2004, 211/2005
- IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni Reg. 211/2005
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali Reg. 2236/2004
- IFRS 4 Contratti assicurativi Reg. 2236/2004
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate Reg. 2236/2004
- IFRS 7 Strumenti finanziari : informazioni integrative Reg. 108/2006,1004/2008

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

Cassa costituita dalle valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere;

Sono esclusi i crediti a vista con il Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, verso Ufficio Postali che vanno rilevati tra i crediti verso clientela.

20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- Attività per cassa
 - Titoli di debito altri
 - Titoli di capitale
 - Quote di OICR
 - Attività cedute non cancellate
- Strumenti derivati
 - Derivati finanziari di negoziazione
 - Derivati connessi con la fair value option

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico. Nei contratti derivati non opzionali avviati a condizioni di mercato il fair value iniziale è pari a zero.

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- titoli di debito e/o di capitale, acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;

- il valore positivo dei contratti derivati, compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value (fair value option) ad eccezione di quelli designati come efficace strumento di copertura.

La scelta di classificare gli strumenti finanziari in questa categoria può avvenire solo all'atto del loro acquisto ed è irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per gli strumenti finanziari scambiati su mercati attivi la stima migliore del "fair value" è rappresentata dalle quotazioni espresse da tali mercati (quotazione del giorno di riferimento). Il prezzo di riferimento da utilizzare è quello "denaro" per le attività possedute e le passività da emettere, quello "lettera" per le attività da acquistare e le passività in essere. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. L'obiettivo della determinazione del fair value (valore equo) per uno strumento finanziario che è commercializzato in un mercato attivo è di arrivare al prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione alla data di riferimento per tale strumento (ossia senza modificare o riconfigurare lo strumento) nel mercato attivo più vantaggioso a cui l'entità ha accesso immediato. Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo si utilizzano le seguenti tecniche per la stima del fair value:

- prezzi fatti in recenti transazioni (dello stesso strumento o equivalenti);
- quotazioni di strumenti simili per durata, tassi, valuta, qualità creditizia;
- valore attuale dei flussi di cassa;
- stime basate sui metodi reddituali, patrimoniali o finanziari (per i titoli di capitale);
- modelli di pricing delle opzioni.

La finalità dell'utilizzo di una tecnica di valutazione è di stabilire quale prezzo avrebbe avuto l'operazione alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni), per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad ecce-

zione di quelli relativi a rumenti derivati attivi connessi con la fair value option che sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Il saldo dei differenziali dei derivati gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option) è riclassificato tra gli interessi (voci 10 e 20 di conto economico).

30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha classificato nessuna attività in questa categoria.

40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce comprende:

Titoli di capitale valutati al costo

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di classificazione

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicati gli strumenti finanziari che non si vuole vincolare in maniera rigida, le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento, gli investimenti strategici in titoli destinati a produrre soprattutto un rendimento finanziario, i titoli detenuti per esigenze di tesoreria e i titoli di capitale che non sono strettamente finalizzati alla negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui fair value non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Criteri di impairment

A ciascuna data di redazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale occorre valutare se vi siano oggettive evidenze che uno strumento finanziario abbia subito perdite di valore.

I criteri applicati per identificare situazioni di *Impairment* del portafoglio AFS, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59, vale a dire:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il sottoscrittore/acquirente per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie dell'emittente, estende all'emittente una concessione che il sottoscrittore/acquirente non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che l'emittente dichiari bancarotta o venga sottoposto ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quel titolo dovuta a difficoltà finanziarie.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente. Al riguardo si ritiene che un deterioramento tale da far ricadere i titoli di debito in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" sia indicativo della necessità di procedere nel verificare l'esistenza di un Impairment, mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni simili a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Con riferimento ai titoli di capitale (inclusi i fondi), è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da assoggettare ad *Impairment* prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono forti indicatori dell'*Impairment* dei titoli di capitale della stessa società.

Inoltre, per stabilire se vi è una evidenza di *Impairment* per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare i due seguenti eventi (IAS 39.61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Più in particolare, i seguenti parametri si ritengono indicativi della necessità di procedere nel verificare l'esistenza di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 20% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- Fair Value inferiore al valore di carico per un arco temporale superiore a 6 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;

- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (fair value). Le perdite sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute a conto economico.

50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA

Criteri di classificazione

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza (held to maturity – HTM) sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza.

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati che hanno suddette caratteristiche.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza. Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

60. CREDITI VERSO BANCHE

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche:

- Crediti verso banche centrali;
- Riserva obbligatoria (detenuta in modo indiretto tramite la Capogruppo);
- Crediti verso banche:
- Conti correnti e depositi liberi
- Depositi vincolati
- Altri finanziamenti:
- Altri

Circa i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali si rinvia ai crediti verso la clientela.

70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nella presente voce figurano le attività finanziarie verso clientela:

- Conti correnti;
- Mutui;
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto;
- Factoring;
- Altre operazioni;
- Titoli di debito strutturati
- Attività deteriorate.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela (mutui, operazioni di *factoring*, crediti di funzionamento, operazioni di pronti contro termine attivi, depositi cauzionali ecc.) allocate nel portafoglio "crediti". Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali.

Gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. Per la determinazione della data di regolamento può farsi riferimento a quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le banche corrispondenti e con i clienti. Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti "cedenti".

Le suddette rettifiche e le altre che risultassero necessarie per assicurare il rispetto delle presenti istruzioni devono essere effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio. Eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, sono registrate, a seconda del segno, nella voce 150 dell'attivo ("altre attività") o nella voce 100 del passivo ("altre passività").

Gli effetti e i documenti scontati pro soluto vanno rilevati in base al valore nominale al netto dei risonanti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati pro-soluto e trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo *ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato ed esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore dei crediti, si procede, a seconda del diverso stato di deterioramento degli stessi, alla valutazione analitica o collettiva delle stesse, come di seguito meglio dettagliato.

1. Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate (compresi incagli oggettivi): crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.
- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Nella determinazione di tale valore attuale gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione:

- degli incassi stimati (flussi finanziari attesi);
- dei tempi di recupero;
- e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dagli uffici preposti alla valutazione dei crediti e, in mancanza di questi, a valori stimati e forfaitari desun-

ti da serie storiche interne e studi di settore, nella stima degli incassi si tiene altresì conto del valore delle garanzie e delle spese che occorrerà sostenere per il recupero dell'esposizione. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono utilizzati, ove possibile, i tassi originari, negli altri casi una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni in bonis negli anni di passaggio ai crediti non performing.

2. Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento, specifici rischi di insolvenza.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede la ripartizione del portafoglio crediti in funzione dei settori economici di attività e la successiva determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica. Il criterio di stima è stato variato rispetto a quello utilizzato per il 2007 per renderlo omogeneo a quello utilizzato dalla Capogruppo, la metodologia applicata viene commentata più in dettaglio nella parte E della presente nota.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente imputate alla voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, sono da evidenziare nella voce 130 "riprese di valore - da interessi" di conto economico.

Criteria di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

80. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La Banca non ha in essere attività finanziarie oggetto di copertura generica.

100. PARTECIPAZIONI

La voce comprende:

Società controllate in via esclusiva e società sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Per ciascuna società partecipata vengono indicate la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Nel presente bilancio non figurano azioni o quote proprie.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini di questa classificazione sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 210 Utili (perdite) delle partecipazioni. In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni. Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 140 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce "280 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

110. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce comprende:

Attività ad uso funzionale di proprietà
valutate al costo

Attività detenute a scopo di investimento
valutate al costo

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di classificazione

Occorre distinguere tra attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento:

Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Attività detenute a scopo di investimento

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall'attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalla Banca.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otter-

rebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato scelto di valutare al fair value gli immobili e i terreni ad uso sia funzionale che di investimento utilizzando tale valore come sostituto del costo a tale data; si è provveduto altresì ad individuare la vita utile dell'intero patrimonio immobiliare in un periodo massimo di 50 (cinquanta) anni che diviene pertanto criterio di nostro periodo di ammortamento.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

120. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include: il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni; qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando: è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata; deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se: è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività; il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

La Banca classifica quali attività immateriali a vita utile definita i costi di software di terzi ad utilità pluriennale.

Attività immateriale a vita utile definita: è detta a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

La Banca non possiede attività a vita utile indefinita.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

130. ATTIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

Attività fiscali correnti

Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico

Criteri di classificazione**- Attività e passività fiscali correnti**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

- Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi: da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Criteri di valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Criteri di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

150. ALTRE ATTIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono inclusi, ad esempio:

a) assegni di terzi in lavorazione;

b) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;

c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali";

d) altre.

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE (VOCI 10,20,30)

I debiti verso le banche (voce 10) comprendono:

debiti verso banche: conti correnti, depositi liberi e vincolati;
finanziamenti: altri;
altri debiti.

I debiti verso la clientela (voce 20) comprendono:

conti correnti e depositi liberi;
passività a fronte di attività cedute non cancellate – pronti contro termine passivi realizzati a valore su titoli in portafoglio;
altri debiti.

I titoli in circolazione (voce 30) comprendono:

obbligazioni non quotate;
altri titoli non quotati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela, ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento (diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre alla voce "altre passività").

I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito), esclusa la quota non ancora collocata presso terzi o riacquistata, compresi i titoli che alla data di riferimento risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di valutazione

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato e i costi, eventualmente ad esse imputabili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 100 di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

40. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- derivati finanziari di negoziazione;
- derivati connessi con la fair value option ed altri.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati compresi quelli gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value (*fair value option*) ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi o riacquistata.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Sui criteri di determinazione del fair value si veda la voce 20 dell'attivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la fair value option che sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

50. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La voce comprende:

passività per cassa – titoli di debito, obbligazioni ed altre.

Criteri di iscrizione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al fair value , sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

L'applicazione della Fair Value Option (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico.

Criteri di classificazione

I titoli di debito qui iscritti si riferiscono ai titoli di debito emessi dalla Banca e valutati al fair value in applicazione della cosiddetta "*fair value option*" prevista dallo IAS 39.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione, il metodo della fair value option prevede che venga interessato il conto economico per riflettere le variazioni delle valutazioni stesse, calcolando tali variazioni come il differenziale tra il valore contabile di iscrizione e la valutazione del fair value alla data di rilevazione.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati rilevabili sul mercato quali attualizzazione flussi futuri e modelli di determinazione del prezzo delle opzioni.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati valutativi sono iscritti nel conto economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value".

60. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

70. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La Banca non pone in essere operazioni di "macrohedging".

80. PASSIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

Passività fiscali correnti

Passività differite in contropartita al conto economico
Vedi voce 130 dell'attivo.

90. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca non detiene tali passività.

100. ALTRE PASSIVITÀ

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 160 dell'attivo ("altre attività").

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma;
- b) partite in corso di lavorazione;
- c) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- d) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione quanto segue:
 - allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
 - eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale *restatement* sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. *curtailment*, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a conto economico.

Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione del TFR maturato è determinato in linea con quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di valutazione di titoli di aziende primarie. È stata prevista la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l'orizzonte di scadenza medio relativo alle erogazioni delle prestazioni (*duration*).

L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto viene certificato annualmente da un attuario indipendente.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene a conto economico.

120. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce comprende:

I fondi di quiescenza e per obblighi simili;

Altri fondi per rischi ed oneri – controversie legali;
oneri per il personale;
altri fondi.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" è indicato un fondo di previdenza complementare a prestazione definita classificato come "fondo interno" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. Il rendiconto di detto fondo è allegato al bilancio. Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle "altre passività".

130. RISERVE DA VALUTAZIONE

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative:

alle attività materiali;

a leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

140. AZIONI RIMBORSABILI

La Banca non ha alcun obbligo di rimborso/riacquisto nei confronti dei soci.

150. STRUMENTI DI CAPITALE

Nella presente voce figura l'ammontare complessivo degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve.

La Banca non valorizza questa voce.

160. RISERVE

Nella presente voce figurano le riserve di utili:

"legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "altre".

180. CAPITALE

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse dalla Banca al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento.

190. AZIONI PROPRIE

Nella presente voce vanno indicate, con il segno negativo, le azioni proprie della Banca detenute da quest'ultima.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". La Banca ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI IN VALUTA

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio: gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura; gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; gli elementi non mo-

netari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il bilancio sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale dell'impresa che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera (per esempio il bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel conto economico alla dismissione dell'investimento netto.

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un'utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata a conto economico.

Nel conto economico del 2006 le perdite sulle partecipazioni pari a euro 36.194 erano state erroneamente portate in diminuzione della voce 130 d). Si è pertanto provveduto a riclassificarle alla voce propria 210 Utili(perdite) delle partecipazioni.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Si considerano tali tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti e si suddividono fra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro per quelli dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti e dovuti interamente al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
a) Cassa	5.683	5.653	0,53%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali			
Totale	5.683	5.653	0,53%

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	46.597	19.617	11.087	17.482	76,21%	10,88%
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	46.597	19.617	11.087	17.482	76,21%	10,88%
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.		2.487		2.880		-15,80%
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine attivi						
4.2. Altri						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate	41.659	55.509	88.689	58.342	-112,89%	-5,10%
Totale A	88.256	77.613	99.776	78.704	-13,05%	-1,41%
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:		1.794		102		94,31%
1.1 di negoziazione		670				
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>		1.124		102		90,93%
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 Altri						
Totale B		1.794		102		94,31%
Totale (A+B)	88.256	79.407	99.776	78.806	-13,05%	0,76%

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazioni %
A. ATTIVITÀ PER CASSA			
1. Titoli di debito	66.215	28.569	131,77%
a) Governi e Banche Centrali	34.699	11.042	214,25%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	31.516	14.769	113,39%
d) Altri emittenti		2.758	
2. Titoli di Capitale			
a) Banche			
b) Altri emittenti:			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.	2.487	2.880	-13,65%
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate	97.167	147.031	-33,91%
a) Governi e Banche Centrali	31.748	82.394	-61,47%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	65.419	59.961	9,10%
d) Altri emittenti		4.676	-100,00%
Totale A	165.869	178.480	-7,07%
B. STRUMENTI DERIVATI			
a) Banche	1.563	102	1.432,35%
b) Clientela	231		
Totale B	1.794	102	n.s.
Totale (A+B)	167.663	178.582	-6,11%

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
---	--------------------	--------------	--------------------	---------	-------	-----------------	-----------------

A) Derivati quotati

1. Derivati finanziari:

- Con scambio di capitale
 - Opzioni acquistate
 - Altri derivati
- Senza scambio di capitale
 - Opzioni acquistate
 - Altri derivati

2. Derivati creditizi

- Con scambio di capitale
- Senza scambio di capitale

Totale A

B) Derivati non quotati

1. Derivati finanziari:

• Con scambio di capitale		397		1.794	2.191
- Opzioni acquistate		397		397	794
- Altri derivati		397		397	794
• Senza scambio di capitale	1.397			1.397	1.397
- Opzioni acquistate					
- Altri derivati	1.397			1.397	1.397

2. Derivati creditizi

- Con scambio di capitale
- Senza scambio di capitale

Totale B

Totale B	1.397	397		1.794	2.191
Totale (A+B)	1.397	397		1.794	2.191

I derivati finanziari non quotati su tassi di interesse si riferiscono a contratti di IRS stipulati con controparti bancarie e (escluso tre IRS) economicamente legati a passività emesse dalla Banca e valutate al fair value (fair value option).

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate; variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	28.569		2.880		31.449
B. Aumenti	197.662		600		198.262
B1. Acquisti	196.797		600		197.397
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	128				128
B3. Altre variazioni	737				737
C. Diminuzioni	160.017		993		161.010
C1. Vendite	48.604				48.604
C2. Rimborsi	104.961				104.961
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	700		993		1.693
C4. Altre variazioni	5.752				5.752
D. Rimanenze finali	66.214		2.487		68.701

A seguito dell'emendamento apportato allo IAS 39 (Commissione Europea in data 15 ottobre 2008) che ha consentito, al verificarsi di circostanze eccezionali, la riclassificazione di attività finanziarie in altri comparti, nella consapevolezza che lo stesso I.A.S.B. ha esplicitamente qualificato come rara circostanza la situazione dei mercati di fine esercizio 2008, è stato trasferito il seguente titolo:

- Lehman Brothers Holding C (USA), scad. 19 maggio 2016, nominali 7.000 euro nel comparto HTM.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale		181		161		12,42%
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo		181		161		12,42%
3. Quote di O.I.C.R						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale		181		161		12,42%

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazioni %
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale	181	161	12,42%
a) Banche			
b) Altri emittenti:	181	161	12,42%
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	52	52	
- imprese non finanziarie	129	109	18,35%
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	181	161	12,42%

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		161			161
B. Aumenti		20			20
B1. Acquisti		20			20
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		181			181

La movimentazione si riferisce alla adesione della Banca all'aumento di capitale della partecipata Imola Scalo Spa.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Finanziamenti						
3. Attività deteriorate	817	560				
4. Attività cedute non cancellate						
Totale	817	560				

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di Debito						
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Altri emittenti						
2. Finanziamenti						
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Altri soggetti						
3. Attività deteriorate	817					
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Altri soggetti	817					
4. Attività cedute non cancellate						
a) Governi e Banche Centrali						
b) Altri enti pubblici						
c) Banche						
d) Altri soggetti						
Totale	817					

Il presente portafoglio è costituito da un titolo Lehman Brothers Holding INC (USA), valore nominale 7.000 euro con scadenza 19/05/2016, trasferito dal portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avvalendosi della possibilità offerta dall'emendamento allo IAS 39 varato il 15 ottobre 2008 dalla Commissione Europea per fare fronte al deteriorarsi dei mercati finanziari. Al 31.12.2008 si è poi sottoposto tale titolo ad impairment ed è stato svalutato per euro 4.879.

Il valore recuperabile è stato stimato pari a 15; opportunamente attualizzato (tasso Irs a 7 anni del 3,457%) risulta iscritto al 31 dicembre 2008 a 11,67. Il trasferimento da un portafoglio valutato al fair value ad un altro valutato al costo ammortizzato non ha quindi generato, trattandosi di un titolo deteriorato, alcuna differenza nell'ammontare delle minusvalenze contabilizzate a conto economico.

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione%
A. Crediti Verso Banche Centrali			
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria			
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti Verso Banche	42.702	33.342	28,07%
1. Conti correnti e depositi liberi	28.768	11.568	148,69%
2. Depositi vincolati	11.798	21.207	-44,37%
3. Altri finanziamenti:	2.136	567	276,72%
3.1 Pronti contro termine attivi			
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri	2.136	567	276,72%
4. Titoli di debito			
4.1 Strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di Bilancio)	42.702	33.342	28,07%
Totale (fair value)	42.702	33.342	28,07%

Il fair value non differisce dal valore di bilancio trattandosi di crediti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione%
1. Conti correnti	286.192	276.419	3,54%
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	626.665	536.429	16,82%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	8.612	8.775	-1,86%
5. Locazione finanziaria			
6. Factoring		63	
7. Altre operazioni	299.729	273.281	9,68%
8. Titoli di debito			
8.1. Titoli strutturati			
8.2. Altri titoli di debito			
9. Attività deteriorate	26.253	29.507	-11,03%
10. Attività cedute non cancellate			
Totale (Valore di bilancio)	1.247.451	1.124.474	10,94%
Totale (Fair Value)	1.310.544	1.176.811	11,36%

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati (CSE). La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'applicazione di un tasso di attualizzazione sui flussi di cassa di tali strumenti finanziari rappresentati da un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di strumenti finanziari, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione%
1. Titoli di debito:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
2. Finanziamenti verso:	1.221.198	1.094.967	11,53%
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici	2.015	1.555	29,58%
c) Altri soggetti	1.219.183	1.093.412	11,50%
- imprese non finanziarie	899.555	813.356	10,60%
- imprese finanziarie	26.168	29.585	-11,55%
- assicurazioni			
- altri	293.460	250.471	17,16%
3. Attività deteriorate:	26.253	29.507	-11,03%
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti	26.253	29.507	-11,03%
- imprese non finanziarie	18.558	24.932	-25,57%
- imprese finanziarie	236	37	537,84%
- assicurazioni			
- altri	7.459	4.538	64,37%
4. Attività cedute non cancellate:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
Totale	1.247.451	1.124.474	10,94%

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Alimola Srl	Imola	100,00%	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	15,80%	

La Banca non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna controllante, redige il bilancio consolidato ai sensi del principio contabile IAS n. 27 e quindi si avvale dell'esenzione prevista dallo stesso IAS n. 27.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Alimola Srl	327	1.058	(93)	(26)		X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	113.234	112.519	14.414	75.964	355	X
Totale	113.561	113.577	14.321	75.938	355	

I dati del C.S.E sono riferiti al bilancio 2007 non essendo ancora disponibili i dati al 31/12/2008.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
A. Esistenze Iniziali	430	458	-6,11%
B. Aumenti	19		
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	19		
C. Diminuzioni	94	28	235,71%
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	68	28	142,86%
C.3 Altre variazioni	26		
D. Rimanenze finali	355	430	-17,44%
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	160	92	73,91%

Nel presente esercizio si è provveduto a liquidare la partecipata Infortunistica Romagnola Srl (versamento in conto capitale a copertura perdite per 19 euro e successiva liquidazione per euro 26) e a svalutare interamente la partecipata Aliamola Srl per perdite d'esercizio.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	19.596	20.085	-2,43%
a) terreni	4.377	4.377	0,00%
b) fabbricati	14.105	14.519	-2,85%
c) mobili	372	417	-10,79%
d) impianti elettronici	69	95	-27,37%
e) altre	673	677	-0,59%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	19.596	20.085	-2,43%
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	1.441	1.471	-2,04%
a) terreni	353	353	0,00%
b) fabbricati	1.088	1.118	-2,68%
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B	1.441	1.471	-2,04%
Totale (A+B)	21.037	21.556	-2,41%

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.377	20.678	2.647	1.240	5.223	34.165
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.159	2.230	1.145	4.546	14.080
A.2 Esistenze iniziali nette	4.377	14.519	417	95	677	20.085
B. Aumenti:			221	422	816	1.459
B.1 Acquisti			56	34	281	371
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			165	388	535	1.088
C. Diminuzioni:		414	266	448	820	1.948
C.1 Vendite			170	388	536	1.094
C.2 Ammortamenti		414	96	60	284	854
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.377	14.105	372	69	673	19.596
D.1 Riduzione di valore totali nette		6.573	2.162	817	4.294	13.846
D.2 Rimanenze finali lorde	4.377	20.678	2.534	886	4.967	33.442
E. Valutazione al costo						

Gli importi indicati tra le "Altre variazioni" si riferiscono ai fondi ammortamento relativi ad attività cedute.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	353	1.493
A.1 Riduzioni di valore totali nette		375
A.2 Esistenze iniziali nette	353	1.118
B. Aumenti:		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:		30
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		30
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	353	1.088
D.1 Riduzioni di valore totali nette		405
D.2 Rimanenze finali lorde	353	1.493
E. Valutazione al fair value	368	1.315

Sia per le attività di cui alla tabella 11.3 sia per quelle di cui alla tabella 11.4 il criterio di valutazione adottato è al costo.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X			
A.2 Altre attività immateriali						
A.2.1 Attività valutate al costo:	36		86		-58,14%	
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	36		86		-58,14%	
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	36		86		-58,14%	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali				339		339
A.1 Riduzioni di valore totali nette				253		253
A.2 Esistenze iniziali nette				86		86
B. Aumenti:				2		2
B.1 Acquisti				2		2
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:				52		52
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore:				52		52
- Ammortamenti	X			52		52
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				36		36
D.1 Rettifiche di valore totali nette				305		305
E. Rimanenze finali lorde				341		341
F. Valutazione al costo				36		36

12.3 Altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite unicamente da software e sono valutate al costo.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le principali differenze deducibili riguardano:

- fondi rischi e oneri e garanzie rilasciate per 943 euro di IRES e per 165 euro di IRAP;
- fondi rischi e oneri per oneri contrattuali per 347 euro di IRES;
- rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R. per 570 euro di IRES;
- spese di rappresentanza per 5 euro di IRES e 1 euro di IRAP.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le principali differenze tassabili riguardano:

- plusvalenze conseguite a seguito di cessioni di immobili e partecipazioni per le quali si beneficia della rateizzazione del pagamento delle imposte in cinque anni ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D.P.R. n. 917/86 per 40 euro di IRES;
- storno ammortamento terreni, rivalutazione di immobili e terreni in sede di FTA e altre rivalutazioni effettuate in passato per 3.710 euro di IRES e 634 di IRAP;
- attualizzazione TFR per 127 euro di IRES.

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
1. Saldo iniziale	1.802	1.618	11,37%
Variazioni dovute al mutamento dei criteri contabili			
Importo iniziale	1.802	1.618	
2. Aumenti:	641	1.106	-42,04%
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			
c) riprese di valore			
d) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	641	1.106	-42,04%
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni:	412	922	-55,31%
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	412	677	-39,14%
a) rigiri	412	677	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) mutamento di criteri contabili			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	126		
3.3 Altre diminuzioni	119		
4. Importo finale	2.031	1.802	12,71%

L'importo di cui al punto 2.2 si riferisce interamente a nuove imposte.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
1. Saldo iniziale	6.530	7.832	-16,62%
Variazioni dovute al mutamento dei criteri contabili			
Importo iniziale	6.530	7.832	
2. Aumenti:		177	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		136	
2.3 Altri aumenti		41	
3. Diminuzioni:	2.019	1.479	36,51%
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	161	284	-43,31%
a) rigiri	161	284	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		1.195	
3.3 Altre diminuzioni	1.858		
4. Importo finale	4.511	6.530	-30,92%

L'importo di cui al punto 3.3 si riferisce alle riduzioni conseguenti all'opzione per il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap di cui all'art. 1 comma 48 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che consente di recuperare a tassazione le eccedenze dedotte nei precedenti esercizi per effetto dell'art. 109 comma 4 lett.b) del T.U.I.R.; nello specifico trattasi delle eccedenze relative agli accantonamenti/svalutazioni su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R. dedotte nel quadro E/C del modello Unico.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
a) Assegni di terzi in lavorazione	5.894	8.980	-34,37%
b) Debitori per fatture da incassare	1.206	2.192	-44,98%
c) Spese sostenute su immobili di terzi	1.708	2.041	-16,32%
d) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	12	12	0,00%
e) Partite in corso di lavorazione	2.025	3.062	-33,87%
f) Differenziale attivo incassi c/terzi	1.258		
g) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	427	242	76,45%
h) Altre	6.299	4.048	55,61%
Totale	18.829	20.577	-8,49%

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche	16.390	79.310	-79,33%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.476	52.728	-97,20%
2.2 Depositi vincolati	9.879	20.946	-52,84%
2.3 Finanziamenti	5.035	5.636	-10,66%
2.3.1 Locazione finanziaria			
2.3.2 Altri	5.035	5.636	-10,66%
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 Pronti contro termine passivi			
2.5.2 Altre			
2.6 Altri debiti			
Totale	16.390	79.310	-79,33%
Fair Value	16.390	79.310	-79,33%

Il fair value è in linea con il valore di bilancio trattandosi di debiti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Conti correnti e depositi liberi	588.201	522.871	12,49%
2. Depositi vincolati			
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti			
4.1 Locazione finanziaria			
4.2 Altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	96.827	147.105	-34,18%
6.1 Pronti contro termine passivi	96.827	147.105	-34,18%
6.2 Altre			
7. Altri debiti	76	340	-77,65%
Totale	685.104	670.316	2,21%
Fair value	685.104	670.316	2,21%

Il fair value è in linea con il valore di bilancio trattandosi di debiti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati						
1. obbligazioni						
1.1 strutturate						
1.2 altre						
2. altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
B. Titoli non quotati	499.965	503.813	363.866	359.424	37,40%	40,17%
1. obbligazioni	486.521	490.359	343.994	339.637	41,43%	44,38%
1.1 strutturate						
1.2 altre	486.521	490.359	343.994	339.637	41,43%	44,38%
2. altri titoli	13.444	13.454	19.872	19.787	-32,35%	-32,01%
2.1 strutturati						
2.2 altri	13.444	13.454	19.872	19.787	-32,35%	-32,01%
Totale	499.965	503.813	363.866	359.424	37,40%	40,17%

Alla voce B 2 2.2 "altri" figurano i certificati di deposito emessi dalla Banca.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Ammontano a 38.343 euro (importo comprensivo del rateo interessi) e sono rappresentati da due prestiti obbligazionari emessi dalla Banca con le seguenti caratteristiche:

1° emesso in data 30/06/2008 con scadenza 30/06/2015 con tasso variabile, cedola semestrale, indicizzato al tasso EURIBOR 6 mesi + 0,20, valore nominale 30.000 euro;

2° emesso in data 27/11/2008 con scadenza 27/11/2015 con tasso variabile, cedola semestrale, indicizzato al tasso EURIBOR 6 mesi + 0,15, valore nominale 14.000 euro. Alla data di riferimento è stato collocato per 8.300 euro.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/08				Totale 31/12/07			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri Titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	956		X	X	4.040		X
1.1 Di negoziazione	X	360		X	X	52		X
1.2 Connessi con la fair value option	X	596		X	X	3.988		X
1.3 Altri	X			X	X			X
2. Derivati creditizi						24		
2.1 Di negoziazione	X			X	X	24		X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B		956				4.064		
Totale (A+B)		956				4.064		

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi Interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Var. %
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
* Con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
* Senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
* Con scambio di capitale								
* Senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:								
	629	327				956	4.040	-76,34%
* Con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
	33					33	52	
- altri derivati								
	327							
* Senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
	596					596	3.988	-85,06%
- altri derivati								
	596					596	3.988	-85,06%
2) Derivati creditizi:								
* Con scambio di capitale								
							24	
* Senza scambio di capitale								
							24	
Totale B								
	629	327				956	4.064	-76,48%
Totale (A+B)								
	629	327				956	4.064	-76,48%

I "Derivati finanziari" su tassi di interesse si riferiscono a contratti (IRS) stipulati con Banche ed economicamente legati a passività emesse dalla Banca valutate al fair value (fair value option). L'opzione emessa è a valere su un nostro prestito obbligazionario.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/08				Totale 31/12/07			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati				X				X
1.2 Altri				X				X
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati				X				X
2.2 Altri				X				X
3. Titoli di debito	151.649	155.145	155.145	122.595		120.090	120.090	
3.1 Strutturati				X				X
3.2 Altri	151.649	155.145	X	122.595		120.090		X
Totale	151.649	155.145		122.595		120.090		

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Trattasi di Portafoglio di Passività Finanziaria.

Nella presente voce sono compresi titoli obbligazionari valutati al fair value avvalendosi della fair value option riconducibile a quanto consentito dallo IAS 39 per le cosiddette "coperture naturali". Il fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del nostro merito creditizio non viene indicato in quanto il nostro merito creditizio ha il medesimo valore del fair value calcolato tenendo conto del citato merito creditizio in quanto esso non ha subito variazioni e modifiche nel corso degli ultimi due esercizi.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			120.090	120.090
B. Aumenti			57.429	57.429
B1. Emissioni			49.054	49.054
B2. Vendite			2.374	2.374
B3. Variazioni positive di fair value			5.420	5.420
B4. Altre variazioni			581	581
C. Diminuzioni			22.374	22.374
C1. Acquisti			2.355	2.355
C2. Rimborsi			20.000	20.000
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Altre variazioni			19	19
D. Rimanenze finali			155.145	155.145

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
a) Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	2.881	2.328	23,75%
b) Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	3.090	2.703	14,32%
c) Somme a disposizione della clientela	553	450	22,89%
d) Differenziale passivo incassi c/terzi		2.420	
e) Bonifici in spedizione da regolare	9.982	10.980	-9,09%
f) Partite in corso di lavorazione	1.134	654	73,39%
g) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	285	271	5,17%
h) Altre	5.748	3.597	59,80%
Totale	23.673	23.403	1,15%

Alla voce h) "Altre" figurano principalmente partite transitorie da regolare che hanno trovato sistemazione nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
A. Esistenze iniziali	3.490	4.080	-14,46%
B. Aumenti	152	108	40,74%
B.1 Accantonamento dell'esercizio	140	93	50,54%
B.2 Altre variazioni in aumento	12	15	-20,00%
C. Diminuzioni	352	698	-49,57%
C.1 Liquidazioni effettuate	340	312	8,97%
C.2 Altre variazioni in diminuzione	12	386	-96,89%
D. Rimanenze finali	3.290	3.490	-5,73%

11.2 Altre informazioni

Gli importi in "Altre variazioni" si riferiscono all'imposta sostitutiva del 11% per 12 euro.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società Managers and Partners di Roma.

Per la valutazione al 31/12/2008 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 4,65%. La curva dei tassi risk free è stata costruita mediante regressione polinomiale sui vettori di tir e duration dei titoli di stato a tasso fisso quotati sul mercato italiano al termine degli ultimi due anni.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
1. Fondi di quiescenza aziendali	695	692	0,43%
2. Altri fondi per rischi e oneri	4.465	3.655	22,16%
2.1 controversie legali	1.149	683	68,23%
2.2 oneri per il personale	1.261	1.247	1,12%
2.3 altri	2.055	1.725	19,13%
Totale	5.160	4.347	18,70%

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	692	3.655	4.347
B. Aumenti	65	2.115	2.180
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1	2.115	2.116
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento	64		64
C. Diminuzioni	63	1.305	1.368
C.1 Utilizzo nell'esercizio	63	1.305	1.368
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione			
D. Rimanenze finali	694	4.465	5.159

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita:

trattasi di fondo, integrativo del trattamento INPS, senza autonomia giuridico-patrimoniale che rientra, quale debito dell'azienda verso gli iscritti, nel complessivo patrimoniale aziendale.

I dati attuariali e le valutazioni sono state effettuate dalla società Managers and Partners di Roma sulla base delle normative inerenti la previdenza obbligatoria e dei tassi tendenziali di mercato.

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi:

il Fondo oneri per il personale copre le future erogazioni, riferite al presente esercizio, del V.A.P. (868 euro), dei premi da corrisponderci nel futuro esercizio e varie per 393 euro.

Tra la voce "altri" al punto 2.2.3 della tabella 12.1 figurano 1.937 euro di previsioni di perdita sulle revocatorie fallimentari, 5 euro a fronte di previsioni di perdita su reclami della cliente, 26 euro per eccedenza perdita d'esercizio della partecipata Alimola srl eccedente il valore di patrimonio netto e 86 euro di fondo per beneficenza.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 160, 170, 180 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Capitale	7.668	7.668	
2. Sovrapprezzo di emissione	36.001	36.001	
3. Riserve	46.101	42.009	9,74%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	13.064	13.064	
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) di esercizio	11.761	12.015	-2,11%
Totale	114.595	110.757	3,47%

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie":

il Capitale è costituito da n. 7.302.936 azioni del valore nominale di 1,05 euro (valore espresso in unità di euro).

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni : variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7.302.936	
- interamente liberate	7.302.936	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	7.302.936	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	7.302.936	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	7.302.936	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale:

vedi sezione 14.2 soprariportata.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Tipologie/Sottostanti	R. legale	R. Statutaria	R. Azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre
A. ESISTENZE INIZIALI	18.461	8.855			14.694
B. Aumenti		4.091			
B.1 Attribuzione utili		4.091			
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	18.461	12.946			14.694

14.7 Riserve di valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
2. Attività materiali			
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	13.064	13.064	
Totale	13.064	13.064	

14.8 Riserve di valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali								13.064
B. Aumenti								
B1. Incrementi di <i>fair value</i>								X
B2. Altre variazioni								
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>								X
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali								13.064

Altre informazioni

Altre informazioni Tab. 1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.961	12.533	-68,40%
a) Banche			
b) Clientela	3.961	12.533	-68,40%
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	96.571	82.795	16,64%
a) Banche	2.735	707	286,85%
b) Clientela	93.836	82.088	14,31%
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	25.506	22.355	14,10%
a) Banche	20.275	14.208	42,70%
i) a utilizzo certo	2.131	1.899	12,22%
ii) a utilizzo incerto	18.144	12.309	47,40%
b) Clientela	5.231	8.147	-35,79%
i) a utilizzo certo	320	738	-56,64%
ii) a utilizzo incerto	4.911	7.409	-33,72%
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione			
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
6. Altri impegni	7.750	7.750	
Totale	133.788	125.433	6,66%

Altre informazioni Tab.2 Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	97.675	147.232	-33,66%
2. Attività finanziarie valutate al fair value			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
5. Crediti verso banche			
6. Crediti verso clientela			
7. Attività materiali			
Totale	97.675	147.232	-33,66%

Tab. 4 Gestione ed intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi	505	20.703	97,56%
a) Acquisti	119	15.513	99,23%
1. regolati	119	15.513	99,23%
2. non regolati			
b) Vendite	386	5.190	92,56%
1. regolate	386	5.190	92,56%
2. non regolate			
2. Gestioni patrimoniali			
a) individuali			
b) collettive			
3. Custodia e amministrazione titoli	1.818.411	1.715.569	5,99%
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)			
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio			
2. altri titoli			
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):			
altri	1.645.877	1.535.594	7,18%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	633.031	467.579	35,38%
2. altri titoli	1.012.846	1.068.015	-5,17%
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.510.233	1.367.998	10,40%
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	172.534	179.975	-4,13%
4. Altre Operazioni			
Totale	1.818.916	1.736.272	4,76%

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variaz. %
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.802				1.802	403	347,15%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza							
4. Crediti verso banche		885		63	948	918	3,27%
5. Crediti verso clientela		76.314	11		76.325	61.739	23,63%
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Derivati di copertura	X	X	X				
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	5.144				5.144	5.061	1,64%
9. Altre attività	X	X	X				
Totale	6.946	77.199	11	63	84.219	68.121	23,63%

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta 922 euro (nel 2007 erano 1.161 euro).

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94.h.i; ED 7/21.a.i.v, b, c; normativa vigente)

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variaz. %
1. Debiti verso banche	1.786	X		1.786	1.550	15,23%
2. Debiti verso clientela	10.960	X		10.960	8.445	29,78%
3. Titoli in circolazione	X	16.172		16.172	10.803	49,70%
4. Passività finanziarie di negoziazione			1.798	1.798	1.322	36,00%
5. Passività finanziarie valutate al fair value		5.310		5.310	3.094	71,62%
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	5.292			5.292	5.573	-5,04%
7. Altre passività	X	X				
8. Derivati di copertura	X	X				
Totale	18.038	21.482	1.798	41.318	30.787	34,21%

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta 768 euro (nel 2007 erano 1.054 euro).

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
a) garanzie rilasciate	689	663	3,92%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.394	6.606	-18,35%
1. Negoziazione di strumenti finanziari	46	88	-47,73%
2. Negoziazione di valute	80	68	17,65%
3. Gestioni patrimoniali			
3.1. individuali			
3.2. collettive			
4. Custodia ed amministrazione titoli	2.784	3.719	-25,14%
5. Banca depositaria			
6. Collocamento di titoli	87	191	-54,45%
7. Raccolta ordini	760	889	-14,51%
8. Attività di consulenza			
9. Distribuzione di servizi di terzi	1.637	1.651	-0,85%
9.1. gestioni patrimoniali	241	400	-39,75%
9.1.1. individuali	241	400	-39,75%
9.1.2. collettive			
9.2. prodotti assicurativi	840	593	41,65%
9.3. altri prodotti	556	658	-15,50%
d) servizi di incasso e pagamento	3.885	3.800	2,24%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi	3.539	3.486	1,52%
Totale	13.507	14.555	-7,20%

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
a) presso propri sportelli:	1.724	1.842	-6,41%
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli	87	191	-54,45%
3. Servizi e prodotti di terzi	1.637	1.651	-0,85%
b) offerta fuori sede:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			
c) altri canali distributivi:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
a) garanzie ricevute	49	67	-26,87%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	189	216	-12,50%
1. negoziazione di strumenti finanziari	94	111	-15,32%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione titoli	78	105	-25,71%
5. collocamento di strumenti finanziari	17		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento	900	1.068	-15,73%
e) altri servizi	204	209	-2,39%
Totale	1.342	1.560	-13,97%

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	758	737	2.017	54	-576
1.1 Titoli di debito	758	737	1.024	54	417
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R			993		-993
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione	19				19
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre	19				19
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	404
4. Strumenti derivati	346	590		746	190
4.1 Derivati di negoziazione	346	590		746	190
- Su titoli di debito e tassi di interesse	346	590		746	190
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	1.123	1.327	2.017	800	37

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	Totale 31/12/08			Totale 31/12/07			Variazione%		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela									
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
3.1 Titoli di debito									
3.2 Titoli di capitale									
3.3 Quote di O.I.C.R									
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza									
Totale attività									
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	138		138	118		118	16,95%		16,95%
Totale passività	138		138	118		118	16,95%		16,95%

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie		19	5.420	248	-5.649
2.1 Titoli di debito		19	5.420	248	-5.649
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Altre passività finanziarie:					
differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	5.233				5.233
- Su titoli di debito e tassi di interesse	5.233				5.233
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	5.233				5.233
Totale	5.233	19	5.420	248	(416)

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variaz. %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Interessi	Altre	Interessi	Altre			
A. Crediti verso banche										
B. Crediti verso clientela	1.754	8.420			3.812		2.451	(3.911)	(5.784)	-32,38%
C. Totale (1) - (2)	1.754	8.420			3.812		2.451	(3.911)	(5.784)	-32,38%

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino a scadenza: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variaz. %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese			
A. Titoli di debito		4.879						(4.879)		
B. Finanziamenti a banche										
C. Finanziamenti a clientela										
D. Totale		4.879						(4.879)		

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variaz. %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Interessi	Altre	Interessi	Altre			
A. Garanzie rilasciate		41						(41)	54	n.s.
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni										
C. Totale (1) - (2)		41						(41)	54	n.s.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/settori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1) Personale dipendente	14.453	13.762	5,02%
a) salari e stipendi	9.341	9.155	2,03%
b) oneri sociali	2.395	2.360	1,48%
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento a TFR	153	320	-52,19%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	64		
- a contribuzione definita			
- a prestazione definita	64		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	953	220	333,18%
- a contribuzione definita	953	220	333,18%
- a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.547	1.707	-9,37%
2) Altro personale	108		
3) Amministratori	500	429	16,55%
Totale	15.061	14.191	6,13%

Nel 2007 i compensi per il Collegio sindacale erano riclassificati tra le "Altre spese amministrative". L'importo di tali compensi (106 euro nel 2008 e 96 euro nel 2007) è ora esposta alla voce "3) Amministratori".

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio	31/12/08	31/12/07
Personale dipendente:			
a) dirigenti	3	3	3
b) totale quadri direttivi	72	72	73
- di cui di 3° e 4° livello	30	31	29
c) restante personale dipendente	172	172	171
Altro personale	3	5	
Totale	250	252	247

Nel 2008 permangono distaccati 14 dipendenti presso la Capogruppo a seguito di una attività di unificazione di uffici di Direzione e sono presenti n. 5 dipendenti con contratto di somministrazione. I dipendenti part-time sono conteggiati al 50%.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

L'importo di 1.261 euro si riferisce all'accantonamento al fondo oneri futuri del personale la cui composizione è dettagliata alla Sez. 12 del Passivo. L'importo residuo di 286 euro si riferisce a corsi di formazione, polizza sanitaria e rimborsi diversi a favore dei dipendenti.

Sez. 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31-12-08	31-12-07	Variazione %
Spese per trasmissione dati	725	668	8,53%
Spese postali	734	754	-2,65%
Manutenzione hardware e software	556	454	22,47%
Manutenzione macchine e materiale di consumo	213	179	18,99%
Manutenzione immobili e mobili	454	345	31,59%
Fitti e canoni passivi su immobili	801	753	6,37%
Spese di vigilanza e scorta valori	305	309	-1,29%
Gestione parco automezzi	49	48	2,08%
Compensi a professionisti:			
- promotori finanziari			
- altri	2.526	2.265	11,52%
Spese di fornitura di materiale vario uso ufficio	291	246	18,29%
Servizio archivio	90	86	4,65%
Libri e giornali	57	60	-5,00%
Utenze filiali	589	596	-1,17%
Pulizia locali	246	251	-1,99%
Spese di pubblicità e rappresentanza:			
- rappresentanza	138	164	-15,85%
- altre	167	140	19,29%
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	212	163	30,06%
Spese elaborazioni elettr. eseguite presso terzi	2.645	2.653	-0,30%
Premi assicurativi:			
- infortuni clienti	155	210	-26,19%
- rischio banca	218	217	0,46%
Imposte indirette	3.025	2.901	4,27%
Contributi associativi	134	139	-3,60%
Spese diverse	172	164	4,88%
Totale	14.502	13.765	5,35%

Alla voce "Compensi a professionisti – altri" sono indicati, tra gli altri, i costi per servizi forniti dalla Capogruppo (passati da 1.808 euro nel 2007 a 2.022 euro nel 2008) a seguito dell'accentramento di uffici di Direzione che hanno comportato il distacco di personale come indicato alla voce "Spese per il personale" con contestuale addebito a noi dei servizi accentrati.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia / Valori	Totale 31-12-08	Totale 31-12-07	Variazione %
a) Revocatorie fallimentari	463	304	52,30%
b) Cause legali, reclami e varie	571	156	266,03%
c) Utilizzo su previsioni di perdita cause legali	(204)	(153)	33,33%
Totale	830	307	170,36%

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	884			884
A.1 Di proprietà	884			884
- Ad uso funzionale	854			854
- Per investimento	30			30
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	884			884

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	52			52
A.1 Di proprietà	52			52
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	52			52
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	52			52

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

Sez. 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31-12-2008	31-12-2007	Variazione %
Oneri per op. di incasso e pag.to regolati in stanza di compensaz.	730	724	0,83%
Ammoramento di migliorie su immobili non di proprietà	592	465	27,31%
Oneri diversi	42	112	-62,50%
Totale	1.364	1.301	4,84%

Sez. 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31-12-2008	31-12-2007	Variazione %
Proventi su bonifici e pag. regolati in stanza di compensaz.	505	406	24,38%
Fitti attivi	56	56	0,00%
Recupero di costi a carico di terzi	968	859	12,69%
Rimborsi e recuperi su			
depositi e conti correnti passivi	1.251	1.222	2,37%
Rimborso bolli	2.110	2.115	-0,24%
Altri proventi	440	578	-23,88%
Totale	5.330	5.236	1,80%

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali / Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
A. Proventi			
1. Rivalutazioni			
2. Utili da cessione			
3. Riprese di valore			
4. Altre variazioni positive			
B. Oneri	85	28	203,57%
1. Svalutazioni			
2. Rettifiche di valore da deterioramento	68	28	142,86%
3. Perdite da cessione			
4. Altre variazioni negative	17		
Risultato netto	(85)	(28)	203,57%

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione dell'Alimola Srl per perdite d'esercizio e le Altre variazioni negative sono relative alla liquidazione dell'Infortunistica Romagnola Srl.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 240

17.1 Utile (perdita) da cessioni di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
A. Immobili			
- Utili da cessione			
- Perdite da cessione			
B. Altre attività	(3)	17	
- Utili da cessione	2	17	
- Perdite da cessione	5		
Risultato netto	(3)	17	

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / Valori	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007	Variazione %
1. Imposte correnti (-)	(9.032)	(9.250)	-2,36%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	229	302	-24,17%
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	2.020	732	175,96%
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(6.783)	(8.216)	-17,44%

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2008
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	(5.100)
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	390
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	2.193
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(1.598)
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	(4.115)
IRAP - onere fiscale teorico	(1.985)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	181
- effetto di altre variazioni	(252)
IRAP - onere fiscale effettivo	(2.056)
Altre imposte	612
Onere fiscale effettivo di bilancio	(6.783)

Alla voce "Altre imposte" figura l'imposta sostitutiva di cui all'art. 1 comma 48 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni.

Sezione 21 – Utile per azione

	31/12/2008	31/12/2007
Utile netto d'esercizio	11.761	12.015
Dividendo attribuito alle azioni	7.924	7.924
Utile netto attribuibile alle azioni	3.837	4.091
Utile netto per azione	0,53	0,56
Numero azioni	7.302.936	7.302.936

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principi di base

In ottemperanza alle "disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", emanate dalla Banca d'Italia il 27 dicembre 2006 (circolare 263), che danno attuazione alle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari e che a loro volta recepiscono gli indirizzi espressi dal Comitato di Basilea (Basilea 2), la nostra Banca applica la nuova regolamentazione dal 1° gennaio 2008.

Nel 2008 è stato istituito l'Ufficio Gestione Rischi (Risk Management) / Studi, pianificazione e controllo di gestione di Gruppo la cui missione è la minimizzazione del livello di esposizione ai rischi di I e di II pilastro, tenuto conto degli obiettivi di business, misurando e controllando l'esposizione complessiva delle singole Aree e Società del Gruppo. Nel mese di ottobre è stato deliberato il primo resoconto ICAAP, riferito al bilancio consolidato al 30 giugno 2008, inviato a Banca d'Italia. A partire dal 31/12/2008 tale resoconto consolidato si produrrà con periodicità annuale.

Ai fini ICAAP, in ottemperanza alle disposizioni normative, sono stati mappati i rischi a cui la Banca/Gruppo è o potrebbe essere esposto, di seguito elencati:

- Rischi di credito/controparte
- Rischi di mercato
- Rischi operativi
- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso su portafoglio bancario
- Rischio di liquidità
- Rischio residuo da CRM
- Rischio strategico
- Rischio di reputazione
- Rischio da cartolarizzazione.

In ottica prudenziale, sono stati considerati rilevanti tutti i rischi mappati: si è preferito non legare il concetto di rilevanza alla sola possibilità di misurarne il corrispettivo capitale interno scegliendo di monitorarli tutti al fine di presidiarne l'andamento.

In corso d'anno si è predisposto un Modello di Governo tramite il quale sono stati individuati i ruoli e le responsabilità degli Organi di Gruppo e delle Funzioni di Gruppo coinvolte nella gestione dei rischi.

L'introduzione dell'ICAAP, data la rilevanza degli impatti generati, è destinata a originare notevoli cambiamenti, in parte già manifestatisi, sia dal punto di vista culturale del ruolo centrale dei rischi e del sistema dei controlli interni che dal punto di vista applicativo dell'operatività basata sull'equilibrio del rapporto rischio/rendimento.

In tema di misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi a cui è esposta, il Gruppo ha scelto di adottare per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato i metodi standardizzati previsti dal modello regolamentare, per il rischio operativo il metodo base e per i rischi di concentrazione e tasso d'interesse sul portafoglio bancario i metodi semplificati previsti rispettivamente agli Allegati B e C della Circolare 263/2006 di Banca d'Italia.

Il Gruppo, in base al III Pilastro, introdotto dalle Nuove disposizioni di vigilanza, ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2008, che metterà a disposizione dandone evidenza sul sito www.lacassa.com

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è il rischio per la Banca di subire perdite inattese o riduzione di valore o di utili, dovuti all'inadempienza del debitore o ad una modificazione del merito creditizio che determini una variazione del valore dell'esposizione.

Nell'analisi e nella gestione del credito l'obiettivo principale è avere piena cognizione della rischio-sità delle operazioni eseguite o eseguibili e di assicurarsi, per quanto possibile, che il loro svolgimento non darà luogo a eventi inattesi sotto il profilo finanziario ed economico. Ne deriva che oltre ad un'accurata analisi sulla storicità dei risultati economico-finanziari del cliente da affidare, essenziale è la valutazione prospettica della sua realtà economica, atta a individuare l'effettiva possibilità che il cliente disponga in futuro della liquidità necessaria per il rimborso del credito erogato.

L'essenza della prudente gestione del portafoglio crediti della Banca consiste, fondamentalmente, nella definizione e nella ricerca di un portafoglio con un'adeguata diversificazione settoriale e una ridotta concentrazione dei rischi che possono senz'altro limitare le conseguenze della volatilità del valore di portafoglio (perdite inattese) ad un livello di sostenibilità in relazione alle proprie consistenze patrimoniali.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La nostra natura di "banca locale a respiro regionale" fa sì che il cliente-target sia costituito da privati consumatori e P.M.I., localizzati nella zona, al fine di garantirsi un completo corredo informativo in fase di concessione ed un efficace monitoraggio successivo.

Nella complessiva attività di gestione del credito la Banca e le sue strutture sono particolarmente attente:

- alla valutazione completa e consapevole del cliente, del rischio/rendimento che da tale relazione possono scaturire senza mai anteporre il secondo di questi due fattori al primo;
- alla capacità di prevedere, con congruo anticipo, il peggioramento delle condizioni economico-finanziarie dell'affidato o delle sue condizioni di affidabilità.

L'Area Crediti supervisiona e coordina l'attività di concessione dei fidi della struttura di Rete/Zona, contribuendo al miglioramento della qualità del portafoglio crediti secondo le politiche di rischio definite dal Comitato Crediti di Gruppo e dall'Alta Direzione.

Sono, infatti, le unità di Rete che provvedono alla predisposizione dell'istruttoria della pratica di fido corredandola di tutti gli elementi utili alla determinazione del rischio insito nell'operazione di erogazione del credito: in presenza di rischio contenuto e per importi rientranti nell'autonomia riconosciuta al Reggente, le proposte sono deliberate in facoltà locale; in caso contrario, intervengono le strutture di Zona/ l'Area Crediti, in funzione delle competenze previste dal Regolamento interno dei servizi. L'Area Crediti, per pratiche di importo superiore alla propria autonomia deliberante, riceve, analizza ed eventualmente integra l'istruttoria della pratica al fine di fornire agli Organi deliberanti competenti gli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso.

Compiuta la fase di erogazione, inizia la fase di monitoraggio del rischio di credito. Questa attività ha lo scopo di individuare ed evidenziare, con maggior anticipo possibile, eventuali segnali di deterioramento del merito di credito del cliente affidato.

Tale monitoraggio viene effettuato da un "sistema organizzativo" che prende avvio dalla Rete commerciale e si perfeziona con una funzione specialistica dedicata a questa attività, denominata Ufficio Controllo Rischi che effettua, nel continuo, l'analisi di una serie di indicatori atti a rilevare l'eventuale deterioramento creditizio. Al verificarsi di tale eventualità – apparente deterioramento del credito – vengono effettuati gli approfondimenti del caso ed assunte le conseguenti decisioni come la segnalazione di opportuni interventi per normalizzare il rischio oppure la proposta di classificazione del credito nell'appropriato "stato di rischio".

Si precisa che la previsione di perdita sui crediti in bonis è stata determinata sulla base dei tassi di decadimento sugli importi dei crediti per branca di attività economica riferiti alla serie storica della Banca di Imola e territorio nazionale relativi agli ultimi 5 anni forniti dalla Banca d'Italia uniformandoci in questo modo alla Capogruppo. Si è poi provveduto ad applicare alle singole branche di attività economica una maggiorazione per tenere conto della propensione alle perdite assumendo come riferimento l'esperienza storica.

Ciò ha comportato una modesta riduzione percentuale dell'incidenza delle previsioni di perdita sui crediti in bonis.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di gestione del credito prende avvio dalla corretta valutazione della controparte richiedente.

Durante la fase di concessione l'organo deliberante/funzioni preposte analizzano il merito di credito del cliente richiedente e identificano il rischio connesso.

I criteri di valutazione e concessione utilizzati sono, essenzialmente, finalizzati a mantenere un basso livello di insolvenze e perdite e ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio, sia per singolo cliente affidato che per gruppi di clienti connessi, nel rispetto dei limiti imposti dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di "Grandi rischi".

Nella fase di monitoraggio, l'Ufficio Controllo Rischi monitora l'andamento dell'esposizione al rischio, rileva eventuali anomalie andamentali, cura e tempifica la predisposizione di attività per la rimozione delle stesse, sottopone all'Organo deputato per poteri di delibera la classificazione dei crediti problematici negli adeguati "stati di rischio", segnala alla Rete/Zone e all'Area Crediti eventuali interventi da attivare al fine di allineare le condizioni in essere al profilo di rischio della clientela.

Nell'esercizio della sua attività di monitoraggio dei crediti in essere, l'Ufficio Controllo Rischi si avvale della procedura di CPC (Credit Position Control). Essa è un efficace strumento di "early warning" in quanto consente di monitorare periodicamente tutti i clienti della Banca aventi un'esposizione diretta e/o indiretta nei confronti della stessa ponendosi come obiettivo finale la valutazione della "probability of default" del rapporto.

Le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale", prevedono, per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, mediante adozione del metodo standardizzato, l'applicazione, all'equivalente creditizio, di coefficienti di ponderazione diversificati in funzione della classificazione della controparte in uno dei seguenti segmenti in cui si scompone il portafoglio crediti:

- Amministrazioni centrali e banche centrali

- Intermediari vigilati
- Banche multilaterali di sviluppo
- Enti territoriali
- Enti del settore pubblico e enti senza scopo di lucro
- Organizzazioni internazionali
- Imprese ed altri soggetti
- Esposizioni al dettaglio
- Esposizioni a breve verso intermediari vigilati e imprese
- OICR
- Posizioni verso cartolarizzazione
- Esposizioni garantite da immobili residenziali
- Esposizioni garantite da immobili non residenziali
- Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite
- Esposizioni appartenenti a categorie ad alto rischio per fini regolamentari
- Esposizioni scadute
- Altre esposizioni

La Banca ha scelto di avvalersi dei rating di un ECAI. La normativa vigente prevede che le banche mantengano costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Assieme al rischio di credito, in merito alla quantificazione, agli stress e alla misurazione del capitale prospettico, viene valutato anche il rischio di controparte.

Per il Gruppo tale rischio è circoscrivibile agli strumenti derivati finanziari e ai pronti contro termine attivi e passivi in essere con controparti aziendali. Il Gruppo calcola detto rischio in riferimento alle operazioni in derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC) e alle operazioni con regolamento a lungo termine ricorrendo al "metodo del valore corrente" mentre per le operazioni di PCT attive e passive su titoli o merci, operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito e finanziamenti con margini utilizza il "metodo integrale" che consente di considerare più direttamente l'effetto di riduzione del rischio indotto dalla garanzia finanziaria.

Le Nuove disposizioni in materia di vigilanza prudenziale prevedono, altresì, il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione. Si tratta del rischio derivante dall'esposizione verso controparti gruppi di controparti connesse, e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il requisito patrimoniale a fronte di tale rischio è misurato applicando il metodo semplificato previsto dall'Allegato B della Circolare 263/2006 di Banca d'Italia. Il rischio di concentrazione per il Gruppo è stato calcolato sulle 4 Banche e su Italcredì, sulla base delle esposizioni verso gruppi economici. Il capitale assorbito è stato misurato aggregando tutte le posizioni del portafoglio delle società del Gruppo e provvedendo alle opportune elisioni infragrupo. Il tasso di entrata in sofferenza consolidato è stato calcolato seguendo due approcci, che hanno comunque condotto al medesimo risultato in termini di PD (probabilità di default) e di costante da applicare.

Per stress testing s'intendono le tecniche quali/quantitative con le quali si valuta la propria vulnerabilità a eventi eccezionali ma plausibili. Esse si estrinsecano nel valutare gli effetti sui rischi a cui si è esposti di eventi specifici (analisi di sensibilità) oppure movimenti congiunti di un insieme di varia-

bili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi (analisi di scenario).

In linea con il principio di proporzionalità, sono state eseguite analisi di sensitività concernenti i rischi sia di tipo quantitativo, sia di tipo qualitativo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ricorre all'utilizzo eventuale di garanzie accessorie per il contenimento del rischio di credito su base selettiva in funzione della valutazione creditizia del cliente.

La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia.

Le garanzie possono essere di tipo reale o personale. Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della capacità economico-patrimoniale del garante. La consistenza delle garanzie offerte a sostegno dei fidi costituiscono elementi accessori e non principali ai fini della concessione.

I finanziamenti assistiti da garanzie ipotecarie in via generale rispettano i parametri fissati per il credito fondiario.

Nei casi di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato con conseguente implementazione della garanzia o riduzione della linea di credito garantita, nel rispetto della conservazione dello scarto prudenziale originariamente applicato. Negli altri casi il processo di valorizzazione segue le modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta.

In merito a Basilea 2, il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee Guida per la mitigazione del rischio di credito, valutando i contratti di garanzia attualmente in uso presso il Gruppo per fidejussioni e pegni conformi alla normativa al pari delle iscrizioni ipotecarie, e quindi validi ai fini della mitigazione del rischio di credito. I processi di conservazione, utilizzo e realizzo assicurano il grado di certezza e inopponibilità necessari. Per quanto sopra le garanzie ottenute in tali forme saranno utilizzate al fine di mitigare il rischio di credito (CRM), laddove pertinenti.

In caso di garanzie (fidejussioni, pegni e ipoteche) prestate a favore delle Banche del Gruppo formulate su testi diversi da quelli consueti, esse potranno essere utilizzate unicamente laddove incorporeranno tutti i requisiti generici e specifici previsti dalla normativa.

In merito all'applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito:

- per le garanzie personali, si fa ricorso al principio di sostituzione (miglioramento di ponderazione ottenuto sostituendo il garante al garantito)
- per le garanzie reali finanziarie si ricorre al metodo integrale (l'ammontare dell'esposizione viene ridotto dell'ammontare della garanzia).

Per le esposizioni garantite da immobili, Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee-guida da seguire in ordine alla tipologia di immobili accettati in garanzia di finanziamenti ipotecari e connesse politiche creditizie. Le linee-guida, in analogia a quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale", prevedono la suddivisione degli immobili acquisiti a garanzia in due tipologie:

- residenziali;
- non residenziali.

Gli immobili devono rispondere a determinate caratteristiche (essere in buono stato di conservazione, dotato delle necessarie autorizzazioni e concessioni edilizie, di facile commerciabilità). E' esclusa, di norma, la possibilità di accettare in ipoteca immobili gravati da diritto di abitazione da parte di terzi.

Si utilizzano, in linea con quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale", metodi statistici per sottoporre gli immobili a rivalutazione.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Un'unità specialistica, l'Ufficio Controllo Rischi di Gruppo, è preposta al monitoraggio delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni "problematiche"; a tale funzione spetta come da Regolamento interno, il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in idonee segnalazioni all'Organo deputato per poteri di delibera delle classificazioni specifiche del credito analizzato.

Una volta che è stato definito lo status di "deterioramento", la funzione competente, mediante interventi specifici coordinati con la Rete commerciale, opera per ricondurre le posizioni a performing; laddove questo non sia possibile, viene concordato un piano di disimpegno salvo girare le posizioni in default all'Area Crediti o Ufficio Legale, per attivare iniziative specifiche a tutela del credito.

Le modalità di classificazione dei crediti deteriorati sono stabilite da apposita normativa interna in linea con quanto stabilito dalle Istituzioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzioni delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						167.663	167.663
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						181	181
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	817						817
4. Crediti verso banche						42.702	42.702
5. Crediti verso clientela	7.808	12.646		5.799		1.221.198	1.247.451
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31/12/08	8.625	12.646		5.799		1.431.744	1.458.814
Totale 31/12/07	3.515	9.241		16.752		1.307.051	1.336.559
Variazione %	145,38%	36,85%		-65,38%		9,54%	9,15%

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	167.663	167.663
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					181		181	181
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.696	4.879		817				817
4. Crediti verso banche					42.702		42.702	42.702
5. Crediti verso clientela	37.609	11.356		26.253	1.235.827	14.629	1.221.198	1.247.451
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale 31/12/08	43.305	16.235		27.070	1.278.710	14.629	1.431.744	1.458.814
Totale 31/12/07	37.554	8.046		29.508	1.145.550	17.081	1.307.051	1.336.559
Variazione %	15,31%	101,78%		-8,26%	11,62%	-14,36%	9,54%	9,15%

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	139.637	X		139.637
TOTALE A	139.637	X		139.637
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	30.238	X		30.238
TOTALE B	30.238	X		30.238

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	21.644	13.019		8.625
b) Incagli	15.626	2.980		12.646
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute	6.035	236		5.799
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	1.304.942	X	14.629	1.290.313
TOTALE A	1.348.247	16.235	14.629	1.317.383
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	409	63		346
b) Altre	105.274	X	276	104.998
TOTALE B	105.683	63	276	105.344

Le sofferenze comprendono tra le esposizioni lorde 5.696 euro e tra le rettifiche di valore specifiche 4.879 euro relativi al titolo Lehman Brothers Holding INC (USA), valore nominale 7.000 euro con scadenza 19/05/2016.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle operazioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	8.532	11.706		17.316	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	18.246	18.714		13.298	
B.1 ingressi da crediti in bonis	9.800	8.404		10.277	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.234	7.081			
B.3 altre variazioni in aumento	212	3.229		3.021	
C. Variazioni in diminuzione	5.134	14.794		24.579	
C.1 uscite verso crediti in bonis		1.033		13.029	
C.2 cancellazioni	3.389				
C.3 incassi	1.745	5.964		2.728	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		7.670		7.645	
C.6 altre variazioni in diminuzione		127		1.177	
D. Esposizione lorda finale	21.644	15.626		6.035	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	5.017	2.465		564	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	11.002	2.974		232	
B.1 rettifiche di valore	10.652	2.415		232	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	557				
B.3 altre variazioni in aumento	350	2			
C. Variazioni in diminuzione	3.000	2.459		560	
C.1 riprese di valore da valutazione	251	2.011		3	
C.2 riprese di valore da incasso	1.099	448			
C.3 cancellazioni	1.650				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate"				557	
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	13.019	2.980		236	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A. 3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1. totalmente garantite													
1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	819.025	1.489.782	7.527	10.082						5	12.605	1.593.285	3.113.286
2.1. totalmente garantite	769.708	1.484.480	6.673	10.082						5	12.545	1.568.750	3.082.535
2.2. parzialmente garantite	49.317	5.302	854								60	24.535	30.751

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1. totalmente garantite													
1.2. parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	42.291	1.851	1.659	1.123							7.319	29.389	41.341
2.1. totalmente garantite	34.895	1.851	1.246	423							1.997	29.389	34.906
2.2. parzialmente garantite	7.396		413	700							5.322		6.435

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value garanzia		
			Garanzie Reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma								
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche			Società Finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite																			
1.1 oltre il 150%																			
1.2 tra il 100% ed il 150%																			
1.3 tra il 50% ed il 100%																			
1.4 entro il 50%																			
2. Esposizioni verso clientela garantite:																			
2.1 oltre il 150%	16.615	43.186	39.576	141										249	806	2.414	43.186		
2.2 tra il 100% ed il 150%	3.541	5.891	4.417	174										34	426	840	5.891		
2.3 tra il 50% ed il 100%	1.189	1.117	150	71										122	54	721	1.118		
2.4 entro il 50%	391	91		7										31	8	45	91		

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)													Totale	Eccedenza fair value garanzia		
			Garanzie Reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma								
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Banche			Società Finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite																			
1.1 oltre il 150%																			
1.2 tra il 100% ed il 150%																			
1.3 tra il 50% ed il 100%																			
1.4 entro il 50%																			
2. Esposizioni verso clientela garantite																			
2.1 oltre il 150%																			
2.2 tra il 100% ed il 150%	164	175		70															
2.3 tra il 50% ed il 100%	27	26																	
2.4 entro il 50%																			

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda
A. Esposizioni/Controparti									
A.1 Sofferenze									5.755
A.2 Incagli									273
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute									
A.5 Altre esposizioni	66.447	X		66.447	2.033	X	18	2.015	28.741
TOTALE	66.447			66.447	2.033		18	2.015	34.769
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni	2.131	X		2.131	1.026	X		1.026	2.395
TOTALE	2.131			2.131	1.026			1.026	2.395
Totale 31/12/08	68.578			68.578	3.059		18	3.041	37.164
Totale 31/12/07	93.436			93.436	2.190		24	2.166	49.003
Variazione %	-26,60%			-26,60%			-25,00%	40,40%	-24,16%

finanziarie			Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
4.938		817					13.440	6.847		6.593	2.449	1.234		1.215
36		237					11.033	2.017		9.016	4.320	927		3.393
							3.045	95		2.950	2.990	141		2.849
X	35	28.706		X			911.670	X	11.985	899.685	296.051	X	2.591	293.460
4.974	35	29.760					939.188	8.959	11.985	918.244	305.810	2.302	2.591	300.917
							80	46		34				
							241	14		227				
							56	3		53	32			32
X		2.395		X			92.506	X	276	92.230	7.216	X		7.216
		2.395					92.883	63	276	92.544	7.248			7.248
4.974	35	32.155					1.032.071	9.022	12.261	1.010.788	313.058	2.302	2.591	308.165
6	950	48.047					944.305	6.257	14.017	924.031	267.643	1.821	2.350	263.472
n.s.	-96,32%	-33,08%					9,29%	44,19%	-12,53%	9,39%	16,97%	26,41%	10,26%	16,96%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	15.948	7.808				5.696	817			
A.2 Incagli	15.626	12.646								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	6.026	5.790	9	9						
A.5 Altre esposizioni	1.304.941	1.290.312	1	1						
TOTALE	1.342.541	1.316.556	10	10	5.696	817				
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	80	35								
B.2 Incagli	241	226								
B.3 Altre attività deteriorate	86	83	2	2						
B.4 Altre esposizioni	105.274	104.998								
TOTALE	105.681	105.342	2	2						
TOTALE 31/12/08	1.448.222	1.421.898	12	12	5.696	817				
TOTALE 31/12/07	1.349.036	1.323.611	998	998	6.543	6.543				
Variazione %	7,35%	7,43%	-98,80%	-98,80%	-12,95%	-87,51%				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	132.009	132.009	248	248	186	186	454	454	6.740	6.740
TOTALE	132.009	132.009	248	248	186	186	454	454	6.740	6.740
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	30.127	30.127	111	111						
TOTALE	30.127	30.127	111	111						
TOTALE 31/12/08	162.136	162.136	359	359	186	186	454	454	6.740	6.740
TOTALE 31/12/07	114.952	114.952	5.835	5.835	184	184	125	125	94	94
Variazione %	41,05%	41,05%	-93,85%	-93,85%	1,09%	1,09%	263,20%	263,20%	n.s.	n.s.

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

- a) Ammontare 107.854 euro
 b) numero di posizioni 5

C. 2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/Banche			Crediti v/Clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31-12-2008	31-12-2007
A. Attività per cassa	97.168																		97.168	147.031
1. Titoli di debito	97.168																		97.168	147.031
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/08	97.168																		97.168	147.031
Totale 31/12/07	147.031																			
Variazione %	-33,91%																			

Trattasi di operazioni di pronti contro termine passivi.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/Banche	Crediti v/Clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	96.827						96.827
a) a fronte di attività rilevate per intero	96.827						96.827
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/08	96.827						96.827
Totale 31/12/07	147.105						147.105
Variazione %	-34,18%						

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Banca non si avvale, al momento, di modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito: il metodo di misurazione adottato è quello standard previsto dal modello regolamentare.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La Banca monitora il rischio di mercato, in relazione ai rischi legati ad eventuali variazioni inattese dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi con riferimento sia al banking book della banca (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione).

A seguito dell'istituzione dell'Ufficio Gestione Rischi/Studi, Pianificazione e Controllo di Gestione di Gruppo, spetta a tale ufficio il presidio continuativo di tali rischi.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

A. Aspetti generali

La Banca di Imola non è caratterizzata da una prevalente attività di trading proprietario sui mercati finanziari e di capitali.

Gli investimenti in strumenti finanziari e la gestione della propria liquidità sono da considerarsi come attività a supporto del proprio "core business" costituito dall'attività retail di raccolta ed erogazione del credito e dei servizi. In tale contesto, trattandosi di impiego di fondi rivenienti dal proprio patrimonio o da raccolta della clientela, la propensione al rischio secondo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione è molto bassa in quanto scopo principale è la salvaguardia del capitale impiegato e non invece, la massimizzazione del ritorno attraverso tecniche di ragionata speculazione.

A mente di quanto sopra esposto, si può considerare la politica sottostante l'attività in derivati finanziari della Banca di Imola principalmente una "tecnica" di copertura dal rischio di tasso derivante dall'emissione di obbligazioni proprie. Pur concepiti con l'intenzione di copertura, vengono inseriti a bilancio come derivati di negoziazione e valutati al fair value. La Banca di Imola ricorre di norma a derivati non quotati.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Ai fini gestionali, viene monitorato con cadenza giornaliera il rischio di mercato avvalendosi di un modello Var, Value at Risk, che esprime la massima perdita potenziale che può subire il portafoglio sulla base di un certo orizzonte temporale e dato un certo intervallo di confidenza. Tale modello è parametrico di tipo Varianza Covarianza/Delta Gamma; l'orizzonte temporale analizzato è 10 gg e l'intervallo di confidenza è al 99%. Con la stessa frequenza vengono effettuate prove di stress ipotizzando una variazione dei tassi di mercato di +/- 200 punti base.

Il modello Var non viene utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		79.131	70.988	2.476	8.276			2.487
1.1. Titoli di debito		79.131	70.988	2.476	8.276			
- con opzione di rimborso anticipato		6.993						
- altri		72.261	71.219	2.476	8.276			
1.2. Altre attività								2.487
2. Passività per cassa		85.109	10.876					
2.1 P.C.T. passivi		85.109	10.876					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		61	2.137	7	18			
+ Posizioni corte		2.193	5	7	18			
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		33.335	890	26.042	132.900	13.000		
+ Posizioni corte		177.137	18.989	10.041				

2. *Analisi di sensitività:* al variare del nostro portafoglio di negoziazione di vigilanza di +200 punti base il decremento è pari a 1.139 euro, mentre al variare di -200 punti base si ha un incremento di 1.193 euro.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'insieme di tutte le attività e le passività sensibili a variazioni del tasso di interesse, fatta eccezione per le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione, sono oggetto di monitoraggio mediante la procedura ALM. Il rischio tasso sul portafoglio bancario viene monitorato con cadenza mensile e le ipotesi sottostanti il modello prevedono che:

- l'orizzonte temporale sia di 365 giorni
- i volumi in scadenza entro l'anno vengano refinanziati/reinvestiti per gli stessi importi e per gli stessi tassi
- lo scenario tassi rimanga il medesimo.

Non vengono dunque recepite eventuali ipotesi alternative sia di scenario tassi che di volumi.

Le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio tasso del portafoglio bancario mira a cogliere due aspetti complementari:

- il rischio di reddito, derivante dall'asincronia delle scadenze di attività e passività
- il rischio di investimento, derivante dalla possibilità di subire perdite di valore del patrimonio netto

Uno degli indicatori fondamentali dell'analisi ALM è la sensitivity, al fine di misurare gli impatti che una variazione improvvisa dei tassi di interesse può provocare sia sul margine di interesse che sul valore del patrimonio.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la gap analysis con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali. I parametri sulla base dei quali viene determinato l'impatto sul margine di interesse delle poste a vista, in caso di variazione dei tassi di mercato, sono: il coefficiente beta, che misura quanto varia il tasso delle poste stesse al variare dei tassi di mercato; ed i coefficienti di riposizionamento (shifted) che misurano gli sfasamenti temporali con cui i tassi vengono adeguati a quello di mercato.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di Duration Gap e Sensitivity Analysis con shift paralleli alla curva dei tassi.

Il modello non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

B. Attività di copertura del fair value

La Banca di Imola non ha in essere alcuna operazione di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca di Imola non ha in essere alcuna operazione di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	662.506	192.933	278.366	20.668	89.480	21.472	16.920	8.625
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								817
1.2 Finanziamenti a banche	42.450	252						817
1.3 Finanziamenti a clientela	620.056	192.681	278.366	20.668	89.480	21.472	16.920	7.808
- c/c	258.311	5.988	4.035	7.956	16.535			
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	203.439 158.306	13.592 173.101	203.537 70.794	287 12.425	43.016 29.929	15.450 6.022	16.759 161	7.808
2. Passività per cassa	627.155	240.443	89.243	96.889	187.523	18.357	167	
2.1 Debiti verso clientela	588.218			53	6			
- c/c	561.032			53				
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	27.186				6			
2.2 Debiti verso banche	1.476	9.774	105			5.035		
- c/c	1.476							
- altri debiti		9.774	105			5.035		
2.3 Titoli di debito	37.461	230.669	89.138	96.836	187.517	13.322	167	
- con opzione di rimborso anticipato		24.096	48.382					
- altri	37.461	206.573	40.756	96.836	187.517	13.322	167	
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri								
3. Derivati finanziari		550						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		550						
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte		550 275 275						

2. Analisi di sensitività: ai fini regolamentari la sensitività del portafoglio bancario in ipotesi di shock di +200 punti base ammonta a 5.764 euro.

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio prezzo presenta un impatto molto rilevante su strumenti finanziari che hanno una volatilità elevata come, ad esempio, gli strumenti derivati, le azioni e gli O.I.C.R.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il metodo di misurazione del rischio di prezzo è il "Value at Risk". Il processo di gestione è il medesimo descritto per il rischio di tasso in relazione al "portafoglio di negoziazione". Va sottolineato che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (coefficiente beta) che esiste tra l'andamento del singolo strumento e quello del suo indice di riferimento (indice azionario).

Il modello non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizioni / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		2.487
B.1 Di diritto italiano		2.487
- armonizzati aperti		2.487
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		2.487

La suddivisione degli O.I.C.R. per natura delle attività sottostanti è la seguente:

Fondi obbligazionari 1.693 euro

Fondi azionari 600 euro

Fondi altri 194 euro.

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Ai fini della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (titoli di capitale, O.I.C.R. contratti derivati, ecc.) diversi da quelli inclusi nella corrispondente informativa relativa al portafoglio di negoziazione.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La procedura di misurazione del rischio di prezzo per il portafoglio bancario, dato in questo caso dall'insieme delle partecipazioni detenute dalla Banca di Imola, è la stessa descritta in relazione al rischio di tasso in ordine al portafoglio di negoziazione.

Il modello non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		536
A.1 Azioni		536
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		536

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio si presenta quando la Banca si espone sui mercati valutari per la propria attività di negoziazione, di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella europea.

Operando pressoché per conto della clientela, con contestuale pareggio delle posizioni aperte, la Banca di Imola è esposta al rischio di cambio in misura marginale.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Non si pone, quindi, la necessità per la Banca di Imola di coprirsi dal rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	11.184	32	4.727	178	4.689	262
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	471	13	455	45	74	262
A.4 Finanziamenti a clientela	10.713	19	4.272	133	4.615	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	45	19	1	2	19	6
C. Passività finanziarie	7.953	995	2.001	325	4.714	145
C.1 Debiti verso banche	2.874	675	1.744		4.714	
C.2 Debiti verso clientela	5.079	320	257	325		145
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	(3.049)	738	(2.949)		(438)	(18)
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati	(3.049)	738	(2.949)		(438)	(18)
+ Posizioni lunghe	10.456	2.355	3.848	106	1.370	256
+ Posizioni corte	13.505	1.617	6.797	106	1.808	274
Totale attività	21.685	2.406	8.576	286	6.078	524
Totale passività	21.458	2.612	8.798	431	6.522	419
Sbilancio (+/-)	227	(206)	(222)	(145)	(444)	105

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap		166.900								166.900		103.000		62,04%
3. Domestic currency swap														
4. Currency interest rate swap														
5. Basis swap												20.000		-100,00%
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- Acquistate														
- Emesse														
10. Opzioni floor														
- Acquistate														
- Emesse														
11. Altre opzioni	7.750									7.750		7.750		
- Acquistate														
- Plain vanilla														
- Esotiche														
- Emesse	7.750									7.750		7.750		
- Plain vanilla	7.750									7.750		7.750		
- Esotiche														
12. Contratti a termine	2.131	91				39.267				2.131	39.358	1.899	31.021	26,88%
- Acquisti	2.131	45				15.161				2.131	15.206	1.899	13.249	14,77%
- Vendite		46				20.876					20.922		16.547	26,44%
- Valute contro valute						3.230					3.230		1.225	163,67%
13. Altri contratti derivati														
Totale	2.131	174.741				39.267				2.131	214.008	1.899	161.771	32,29%
Valori medi	1.999	181.469				36.004				1.999	217.473	2.597	151.873	43,19%

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		Totale 31/12/08		Totale 31/12/07		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	2.131	174.740				39.267	0	0	2.131	214.007	1.899	141.771		50,95%
1. Operazioni con scambio di capitali	2.131	7.840				39.267			2.131	47.107	1.899	38.771		21,50%
- Acquisti	2.131	7.795				15.161			2.131	22.956	1.899	20.999		9,32%
- Vendite		45				20.876				20.921		16.547		26,43%
- Valute contro valute						3.230				3.230		1.225		163,67%
2. Operazioni senza scambio di capitali		166.900								166.900		103.000		62,04%
- Acquisti		166.900								166.900		103.000		62,04%
- Vendite														
- Valute contro valute														
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Di copertura														
1. Operazioni con scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
B.2 Altri derivati														
1. Operazioni con scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1.397		599				166		50					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie							215		47					
A.7 Altri soggetti							16		3					
Totale A 31/12/08	1.397		599				397	0	100					
Totale 31/12/07	102		100											
Variazione %	n.s.													
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/08														
Totale 31/12/07														
Variazione %														

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	596		260				228		52					
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie							68		32					
A.7 Altri soggetti	33						31		6					
Totale A 31/12/08	629		260				327		90					
Totale 31/12/07	4.040		684						159					
Variazione %	-84,43%								-43,40%					
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/08														
Totale 31/12/07														
Variazione %														

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	70.238	132.900	13.000	216.138
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	30.971	132.900	13.000	176.871
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	39.267			39.267
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/08	70.238	132.900	13.000	216.138
Totale 31/12/07	32.919	117.750	13.000	163.669
Variazione %	113,37%	12,87%		32,06%

B – DERIVATI CREDITIZI

Non sono presenti derivati creditizi.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta generalmente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Può essere causato da:

- incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk)
- presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk)
- o anche impossibilità di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La supervisione del rischio di liquidità si basa su un approccio di tipo qualitativo che poggia su sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio delle posizioni di liquidità piuttosto che sulla semplice fissazione di specifiche regole quantitative in termini di assorbimento di capitale.

In un'ottica di monitoraggio, le attività già a regime presso la Capogruppo sono:

- Con cadenza giornaliera: misurazione liquidità operativa e counterbalancing capacity.
- Con cadenza settimanale: segnalazione posizione di liquidità a Banca d'Italia, dando evidenza di:
 - ◆ Flussi di cassa globali (operatività interbancaria e non).
 - ◆ Prove di stress sulla base di quanto riportato nel documento del Comitato di Basilea "Principles for sound liquidity Risk Management and Supervision".
 - ◆ Titoli stanziabili.
 - ◆ Dati sulla Riserva Obbligatoria.
 - ◆ Principali passività in scadenza (CD, Obbligazioni e Pct sia retail che istituzionali).
- Con cadenza mensile: misurazione liquidità strutturale mediante indicatori di gap ratio.

A inizio 2009 sono stati deliberati dal Cda della Capogruppo:

- Liquidity Policy Handbook, dove vengono inserite le Linee guida deliberate dal CDA in merito ai limiti sulla liquidità
- Contingency Funding Plan.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato							19.782	46.665		
A.2 Titoli di debito quotati							7.094	14.715		
A.3 Altri titoli di debito				18.029	2.559	6.656	24.365	23.518		817
A.4 Quote OICR	2.487									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	30.927	11.775								
- Clientela	294.650	3.276	34.044	92.866	112.182	44.361	56.108	272.274	311.437	26.253
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	1.491	793	2.854	3.628	2.486	105			5.033	
- Clientela	588.147						54			
B.2 Titoli di debito	27.268	67	195	1.497	28.703	30.688	126.987	387.934	51.771	
B.3 Altre passività	76	19.296	1.159	33.340	32.121	10.911				
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	36	20.696	2.759	5.683	4.183	3.034	5.021	7.788		
- Posizioni corte	35	22.845	2.756	5.683	4.173	891	5.028	7.789		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	19.778	275						1.823		315
- Posizioni corte	21.876									315

Indicatori di gap ratio al 31.12.2008:

di seguito riportiamo il rapporto tra flussi passivi e attivi in scadenza nelle diverse fasce temporali

P/A fino a 3 mesi	1,36
P/A fino a 1y	1,33
P/A > 1y	1,28
P/A > 2y	1,26
P/A > 3y	1,23

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	2.297	1.683	11.470	1.111	279.209	389.334
2. Titoli in circolazione			11.566		80.420	407.979
3. Passività finanziarie di negoziazione					68	888
4. Passività finanziarie al fair value			90		18.778	136.277
TOTALE 31/12/08	2.297	1.683	23.126	1.111	378.475	934.478
TOTALE 31/12/07	2.824	1.163	10.707	1.105	285.679	856.858
Variazioni %	-18,66%	44,71%	115,99%	0,54%	32,48%	9,06%

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	683.756	403	632	311	2
2. Debiti verso banche	6.735	9.655			
3. Titoli in circolazione	499.790	150		25	
4. Passività finanziarie di negoziazione	877	79			
5. Passività finanziarie al fair value	155.145				
TOTALE 31/12/08	1.346.303	10.287	632	336	2
TOTALE 31/12/07	1.215.276	21.647	255	349	118
Variazione %	10,78%	-52,48%	147,84%	-3,72%	-98,31%

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Sono da considerare rischio operativo anche le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio legale è da ricomprendersi tra i rischi operativi.

Il metodo di calcolo utilizzato per il rischio operativo è quello Base.

Ogni organizzazione è esposta al rischio di perdite operative per il solo fatto che esiste e opera, in relazione a questa tipologia di rischi, al fine di mitigare il rischio stesso, il Gruppo ha attivato un sistema monitoraggio/prevenzione/contenimento il cui obiettivo è la riduzione dell'esposizione/frequenza/severità di eventi rischiosi. A tal proposito, si segnalano:

- il monitoraggio delle perdite operative, concretizzatosi con l'adesione all'Associazione DIPO.
- Lo sviluppo, realizzabile a livello consortile (CSE), dell'Edp Auditing (processo di revisione dei sistemi informativi che si propone di verificare che i dati elaborati dai sistemi informativi siano corretti e completi e di assicurare che i sistemi stessi siano affidabili e sicuri).
- La definizione di un sistema di Disaster Recovery suddiviso tra applicazioni /server interni (parte integrante del Piano di Continuità Operativa) e applicazioni esterne (Disaster Recovery/Business Continuity CSE).

La definizione di un Piano di continuità operativa.

- La partecipazione al progetto consortile CSE di mappatura dei processi.

La sottoscrizione di polizze assicurative deputate alla mitigazione della perdita derivante dal verificarsi dell'evento rischioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

EVENTI/TIPOLOGIA	Perdita lorda	Recuperi	Perdita netta
Tipo evento 2.01	68	13	55
Tipo evento 4.01	57		57
Totale	125	13	112

Il tipo evento 2.01 si riferisce a furti e rapine.

L'evento 4.01 si riferisce ad accordi transattivi.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione.

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia e il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 8%; il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dall'Organo di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto con inclusione dell'utile di periodo ammonta a 114.595 euro.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/08	Importo 31/12/07	Variazione %
1. Capitale	7.668	7.668	
2. Sovrapprezzo di emissione	36.001	36.001	
3. Riserve	46.101	42.009	9,74%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	13.064	13.064	
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) di esercizio	11.761	12.015	-2,11%
Totale	114.595	110.757	3,47%

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, i sovrapprezzi, l'utile di periodo, le riserve di utili al netto di eventuali azioni proprie in portafoglio e delle immobilizzazioni immateriali;
- il patrimonio supplementare include le riserve da leggi speciali di rivalutazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07	Variazione %
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	93.607	89.770	4,27%
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:			
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)			
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)			
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	93.607	89.770	4,27%
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	36	86	-58,14%
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	93.571	89.684	4,33%
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	51.364	13.063	293,20%
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:			
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)			
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)			
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	51.364	13.063	293,20%
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare			
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	51.364	13.063	293,20%
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare			
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	144.935	102.747	41,06%
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)			
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	144.935	102.747	41,06%

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Dalla tabella seguente si rileva la maggiore disponibilità del patrimonio rispetto ai requisiti richiesti dalla Banca d'Italia (8% individuale ridotto del 25%, in pratica è il 6%). Questa riduzione è prevista per le banche appartenenti ad un gruppo quando su base consolidata l'ammontare del patrimonio di vigilanza non è inferiore al requisito patrimoniale complessivo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Variazione %	Importi ponderati / requisiti		Variazione %
	31-12-2008	31-12-2007		31-12-2008	31-12-2007	
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO						
A.1 Rischio di credito e di controparte						
1. Metodologia standardizzata	2.273.984	2.158.154	5,37%	1.140.488	1.131.710	0,78%
2. Metodologia basata sui rating interni						
2.1 Base						
2.2 Avanzata						
3. Cartolarizzazioni						
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 Rischio di credito e di controparte	X	X		91.239	77.539	17,67%
B.2 Rischio di mercato	X	X		5.048	3.119	29,14%
1. Metodologia standard	X	X		5.048	3.119	29,14%
2. Modelli interni	X	X				
3. Rischio di concentrazione rischio di cambio	X	X				
B.3 Rischio operativo	X	X		7.642		
1. Metodo base	X	X		7.642		
2. Metodo standardizzato	X	X				
3. Metodo avanzato	X	X				
B.4 Altri requisiti prudenziali	X	X				
B.5 Totale requisiti prudenziali	X	X		77.947	80.658	-3,36%
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X		1.299.116	1.152.257	12,75%
C.2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X		7,20%	7,78%	
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X		11,16%	8,92%	

Alla voce B.5 Totale requisiti prudenziali si è già tenuto conto della riduzione dei requisiti del 25% prevista dalla Banca d'Italia per le banche appartenenti a gruppi bancari.

La seguente tabella è inserita ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.668				
Riserve di Capitale:					
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sovrapprezzi delle azioni	36.001	A,B,C	36.001		
- Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di Utili:					
Riserva legale	18.461	B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da sopravvenienze attive	4	A,B,C	4		
Riserve di rivalutazione	13.064	A,B	13.064		
Riserve statutarie	12.946	A,B,C	12.946		
Altre riserve	14.690	A,B,C	14.690		
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	102.834		76.705		
Quota non distribuibile*			1.744		
Residua quota distribuibile			74.961		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per coperture perdite; C: per distribuzione ai soci.

*Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5 del codice civile).

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi agli amministratori 394 euro, ai sindaci 106 euro e ai dirigenti con responsabilità strategiche 203 euro.

I compensi corrisposti ad amministratori e sindaci sono stabiliti secondo quanto previsto dall'art. 2389 del codice civile.

Agli amministratori non vengono corrisposte ulteriori indennità di ogni altro genere e qualsiasi tipo di premi, bonus, stock option, strumenti finanziari, liquidazioni ed indennità di fine mandato.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere a prezzi di mercato e sono state realizzate con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione ed il parere favorevole del Collegio Sindacale. Qualora un amministratore abbia interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, questi ne informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio.

L'esposizione della banca nei confronti di due amministratori e un sindaco ammonta a 41 euro. Non sono presenti utilizzi.

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

Gli affidamenti deliberati nell'osservanza dell'art. 136 T.U.B (per cassa e firma) nei confronti di dette parti correlate ammonta a 118.768 euro con un utilizzo di 63.147 euro.

Di seguito si evidenziano i rapporti con le società del gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2008

ATTIVITÀ DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	Totale
Crediti verso banche		34.252			34.252
Crediti verso clientela					
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		3.074		2.487	5.561
Partecipazioni					
Crediti per consolidato nazionale		8.085			8.085
Totale		45.411		2.487	47.898
PASSIVITÀ DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	Totale
Debiti verso banche					
Debiti verso clientela	64				64
Titoli in circolazione					
Passività finanziarie di negoziazione					
Totale	64				64
COSTI DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	Totale
Interessi passivi banche		820			820
Interessi passivi clientela	6				6
Interessi passivi titoli in circolazione					
Commissioni passive		9			9
Spese amministrative		2.094			2.094
Risultato netto attività di negoziazione					
Totale	6	2.923			2.929
RICAVI DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	Totale
Interessi attivi banche		532			532
Interessi attivi di trading		147			147
Interessi attivi c/c	3				3
Dividendi					
Commissioni attive		271	5	1.939	2.215
Altri proventi di gestione		1.263			1.263
Utili da cessione					
Totale	3	2.213	5	1.939	4.160

Sono state rilasciate dalla Banca garanzie per 995 euro nell'interesse della Cassa di Risparmio di Ravenna e per 137 euro nell'interesse dell'Alimola.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo così come previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Importi in migliaia di euro	
Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide	20.018	15.803
Attività finanziarie HFT	205.326	323.228
Attività finanziarie AFS	168.983	89.661
Crediti verso Banche	242.903	179.197
Crediti verso Clientela	2.342.355	2.009.700
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	224.026	197.710
Altre attività	60.434	69.915
	3.264.045	2.885.214
Voci del passivo		
Debiti verso Banche	314.386	129.120
Debiti verso clientela	1.321.525	1.372.400
Titoli in circolazione	897.286	638.392
Passività finanziarie HFT	2.309	2.123
Passività finanziarie valutate al FV	165.740	204.197
Altre passività e fondi diversi	103.090	98.870
Patrimonio netto	459.709	440.112
	3.264.045	2.885.214
CONTO ECONOMICO		
<i>Margine di interesse</i>	76.870	68.061
Ricavi netti da servizi	31.887	29.648
Dividendi	6.011	5.962
Risultato netto attività finanziaria	1.694	-534
<i>Margine di intermediazione</i>	116.462	103.137
Spese amministrative	-62.968	-61.135
Rettifiche e accantonamenti netti	-13.229	-9.184
Altri proventi e oneri	12.889	11.630
Utili/perdite da cessioni investimenti	455	2.506
Imposte sul reddito	-19.088	-15.380
UTILE NETTO	34.521	31.574



ALLEGATI

Gli allegati, di seguito elencati, contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Rendiconto annuale del fondo di previdenza
- Elenco immobili di proprietà al 31.12.2008
- Elenco delle partecipazioni al 31.12.2008
- Bilancio delle società controllate
- Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob



RENDICONTO ANNUALE FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DELLA BANCA DI IMOLA SPA AL 31.12.2008

(Valori espressi in unità di euro)

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2008

Saldo al 31.12.2007		692.032,67
Differenze di cassa prescritte	1.446,08	
Adeguamento alla riserva matematica	64.413	
Totale apporti		65.859,21
Pensioni erogate	(63.293)	
Totale uscite		(63.293)
Saldo al 31.12.2008		694.599,17

Il saldo sopra esposto copre integralmente la riserva matematica.

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2008

- A) IMMOBILI STRUMENTALI (ad uso funzionale)
IMOLA - Via Emilia 196
IMOLA - Via Appia 21 - Via S. Pier Crisologo
IMOLA - Via S. Pier Crisologo 36
IMOLA - Via Callegherie dal 39 al 51
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67
IMOLA - Via Einaudi, 2
IMOLA - Via Romagnoli, 1 - Via Einaudi
IMOLA - Via Tommaso Campanella, 29
BUBANO com. MORDANO - Via Lume 1854
CASTELBOLOGNESE - Via Emilia Levante 28
CASTEL GUELFO - Via Gramsci, 5/d
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi, 1
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25
OZZANO EMILIA - Via Emilia, 216
PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252
SASSO MORELLI com. IMOLA - Via Correcchio 76/a
SESTO IMOLESE com. IMOLA - Via Marchi, 8/10
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala 11
VILLANOVA com. CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi
- B) IMMOBILI CIVILI (appartamenti)
IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67
MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25
- C) IMMOBILI STRUMENTALI PER NATURA (commerciali)
IMOLA - Via Emilia 194
IMOLA - Via Emilia 200
IMOLA - Via Tommaso Moro, 7
IMOLA - Via Puccini 36
CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi
SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala, 11
CASTEL S. PIETRO - piazzale Dante, 10

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2008

(Valori espressi in unità di euro)

Società partecipate collegate e controllate: Voce 100 dell'Attivo

Denominazione	località	n. azioni o quote possedute	valore nominale unitario	valore nominale complessivo	valore di bilancio	% di partecipaz.
Alimola Srl	Imola	99.000	1,00	99.000,00		100,000%
C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	1.580.000	1,00	1.580.000,00	354.609,76	15,800%
TOTALE				1.679.000,00	354.609,76	

Società partecipate valutate al costo: Voce 40 dell'Attivo

Swift - Society for Worldwide

Interbank Financial Telecom.	Bruxelles	3	125,00	375,00	622,06	n.s.
Cars Soc. Coop. a r.l.	Imola	1	409,84	409,84	0,01	1,720%
Coop. Adriatica Soc. Coop. a r.l.	Bologna	1	424,87	424,87	0,01	n.s.
CA.RI.CE.SE. Società consortile	Bologna	154.236	0,51	78.660,36	81.327,10	5,246%
S.T.A.I. Soc. Cons. r.l.	Dozza	6	259,00	1.554,00	1.549,37	1,730%
Centrosim Spa	Milano	1.000	60,00	60.000,00	51.645,69	0,300%
Imola Scalo Spa	Imola	46.124	1,00	46.124,00	46.146,70	1,070%
Visa Europe Limited	West Sussex	1	10,00	10,00	0,01	n.s.
TOTALE				187.558,07	181.290,95	

SOCIETÀ CONTROLLATE





ALIMOLA SRL UNIPERSONALE

Sede legale: Via Emilia n. 200 - IMOLA (BO)

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione

al registro delle imprese di BOLOGNA n. 01716711203

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 366229

Capitale sociale 99.000,00 Euro interamente versato

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
approvato dall'Assemblea dei Soci il 16 marzo 2009

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2008

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2008	31.12.2007
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali		
- (Ammortamenti)	49.380	44.186
- (Svalutazioni)	44.756	42.549
	4.624	1.637
II) Materiali		
- (Ammortamenti)	114.891	111.611
- (Svalutazioni)	98.750	86.260
	16.141	25.351
III) Finanziarie		
- (Svalutazioni)	1.910	1.833
	1.910	1.833
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.675	28.821
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti		
- entro 12 mesi	223.088	271.425
- oltre 12 mesi	0	0
	223.088	271.425
III) Attività finanziarie (non immobilizzazioni)	50.675	199.980
IV) Disponibilità liquide	26.957	21.467
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	300.720	492.872
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.768	23.679
TOTALE ATTIVO	327.163	545.372

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2008

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	99.000	99.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale		
V) Riserve statuarie		
VI) Riserva azioni proprie in portafoglio		
VII) Altre riserve		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(31.666)	(12.954)
IX) Utile d'esercizio	(93.253)	(18.713)
IX) Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(25.919)	67.333
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	11.444	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.557	14.446
D) DEBITI		
- entro 12 mesi	302.547	424.878
- oltre 12 mesi	0	0
	302.547	424.878
E) RATEI E RISCONTI	21.534	38.715
TOTALE PASSIVO	327.163	545.372

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2008

CONTO ECONOMICO		31.12.2008	31.12.2007
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi vendite e delle prestazioni	1.045.669	907.818
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5) Altri ricavi e proventi:		
	- vari		754
	- contributi in conto esercizio		
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	1.045.669	908.572
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.774	5.108
	7) Per servizi	864.930	703.054
	8) Per godimento di beni di terzi	22.721	19.603
	9) Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	1181.334	142.657
	b) Oneri sociali	55.680	40.969
	c) Trattamento di fine rapporto	10.276	11.115
	e) Altri costi		969
		247.290	195.710
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Salari e stipendi		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.846	1.020
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.795	13.224
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		14.641	14.244
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12) Accantonamento per rischi	11.444	
	13) Altri accantonamenti		
	14) Oneri diversi di gestione	3.426	3.426
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.171.226	941.145
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	(125.557)	(32.573)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15) Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
	16) Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.864	6.300

d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	436	1.290
	6.300	7.590
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.328	7.291
	3.328	7.291
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE proventi e oneri finanziari	2.972	299
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
TOTALE rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	6.306	11.666
	6.306	11.666
21) Oneri		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	2.673	343
	2.673	343
TOTALE delle partite straordinarie	3.633	11.323
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(118.952)	(20.951)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(2.460)	(6.882)
- Irap 2.460		
b) Imposte differite (anticipate)	28.159	9.120
- Rimborso da consolidato fiscale (28.159)		
	25.699	2.238
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(93.253)	(18.713)

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca di Imola S.p.A.	52,6

tel genertel.it

la prima assicurazione online

**Alla convenienza
delle polizze on line
si unisce ora la comodità
e l'assistenza
personalizzata della Banca.**

**Speciali tariffe riservate ai clienti.
Mettici alla prova,
fai un preventivo con noi!**

**RISPARMI FINO AL 30%*
SULLA TUA RC AUTO**

*percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati
dal mensile QUATTRORUOTE sulle specialità assicurazioni (set. novembre 2008)

**RICHIEDI
UN
PREVENTIVO
nella tua
filiale**

 **BANCA
DI IMOLA** S.p.A.

 **CASSA
DI RISPARMIO
DI MILANO**
CASSA DI
CONGIUNTA
CARIMBO

 **BANCO
di
LUCCA**
S.p.A.

 **La Cassa**
**CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.**
Private e indipendente dal 1940

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Gruppo Autonomo di Banche Locali

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Si prega di prendere visione della Nota Informativa Generali Motori Ed. 15/08 (ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 17/3/95 n. 17/1/2000)
e delle Condizioni di Assicurazione disponibili sul sito www.genertel.it e affisse in ogni filiale delle Banche del Gruppo.

tel genertel.it

genertel spa - tel. 042-6758666 - fax 041-3362008 - info@genertel.it - www.genertel.it - via machiavelli, 4 - 34132 Trieste (Italia)
capitale sociale € 23.000.000,00 interamente versato - codice fiscale e registro imprese 00171620207 - partita iva 00707160209 - iscritta al n. 1.00050 dell'Albo delle imprese di assicurazione
e assicurazione - società unipersonale soggetta alla direzione e coordinamento di assicurazioni general spa e appartenente al gruppo general, iscritta all'albo dei gruppi assicurativi.